

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

13-19 Aprile 2020



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
www.figlineincisainforma.it





Covid-19, gesto inqualificabile e grave contro la Croce Rossa. Scatta la denuncia. Il commento del sindaco

di Monica Campani

Giulia Mugnai: "Un gesto grave e senza alcun senso. Un vero capolavoro. Quando dico che la responsabilità di uscire da questa emergenza è di ciascuno di noi è proprio per questo"

Barattoli di pomodoro e limoni lanciati da un balcone sul mezzo della Croce Rossa in piazza Don Bosco a Figline: un gesto inqualificabile e grave contro chi sta lavorando a pieno ritmo per evitare la diffusione del contagio e aiutare chi ha bisogno. Il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai prende posizione e commenta.

"Stamani qualcuno, che probabilmente pensava di divertirsi così, ha lanciato dal terrazzo dei barattoli di pomodoro e dei limoni sul mezzo della Croce Rossa che stava girando tutto il territorio comunale con l'altoparlante per ricordare le regole da tenere in questa emergenza. È stata sporta denuncia e si cercherà di individuare il responsabile, ma intanto il mezzo è stato danneggiato e di conseguenza il servizio necessariamente sospeso. **Un gesto grave e senza alcun senso. Un vero capolavoro. Quando dico che la responsabilità di uscire da questa emergenza è di ciascuno di noi è proprio per questo".**

"Noi abbiamo distolto tutto il personale della Polizia Municipale dal lavoro amministrativo dentro gli uffici per concentrarlo sui servizi su strada. Ogni giorno effettuiamo decine e decine di controlli (anche ieri 40 persone verificate). Gli agenti in maniera rigorosa emettono le sanzioni quando ne riscontrano gli estremi (anche ieri 2 persone non hanno saputo giustificare il proprio spostamento e sono state multate). Ma gli agenti e gli ispettori della Polizia Municipale non sono infiniti e anche le altre forze dell'ordine hanno un numero finito di risorse umane".

Il sindaco conclude: "Il nostro Comune ha un'estensione di 100 km quadrati e noi siamo 24.000. Ognuno ha la sua scusa, la sua deroga, la sua giustificazione, il proprio giardino privato in cui invitare i vicini senza che nessuno possa controllare. Addirittura ognuno ha la sua bravata da fare. Quando scrivo che una sola persona può fare la differenza, non è retorica. È che le cose stanno proprio così, perché noi, insieme alle altre forze di polizia, possiamo fare i controlli, le sanzioni, le reprimende, ma non possiamo essere ovunque in ogni momento. Non troviamo scuse!".



Covid-19, il messaggio augurale degli Sbandieratori dei Borghi e Sestieri Fiorentini

di Monica Campani

Nessuno scoppio del carro e volo della colombina in piazza Marsilio Ficino a Figline. Covid-19 ha fermato le manifestazioni ma non la tradizione

Covid-19 ha fermato le manifestazioni e le iniziative per la Pasqua 2020 ma non è riuscito a far mettere da parte la tradizione. E se è stato impossibile portare in piazza Marsilio Ficino il carro per lo scoppio e per il volo della colombina ,gli Sbandieratori dei Borghi e sestieri fiorentini hanno comunque fatto sentire la loro presenza e lanciato un messaggio augurale alla città.

Uno spettacolo da non perdere: in una piazza deserta il video degli Sbandieratori



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 13/04/2020 Pagina: /

Report Ausl Toscana Centro, nessun nuovo caso in Valdarno Fiorentino. 100 in tutti i territori della Azienda

Il report della Ausl Toscana Centro fornisce alle 18 di oggi 13 aprile numeri abbastanza confortanti. I nuovi contagiati sono 100 in tutti i territori della Azienda. 8 i decessi.

A Firenze e provincia i nuovi positivi sono 65. Nei tre comuni del Valdarno Fiorentino oggi non si registrano nuovi casi.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 13/04/2020 Pagina: /

Limoni e barattolo di pomodoro gettati da un terrazzo sul mezzo della Croce Rossa che stava girando con l'altoparlante

Brutto gesto questa mattina a Figline e Incisa Valdarno, con tanto di denuncia. A riportare l'episodio, la sindaca Giulia Mugnai. "Stamani qualcuno, che probabilmente pensava di divertirsi così, ha lanciato dal terrazzo dei barattoli di pomodoro e dei limoni sul mezzo della Croce Rossa che stava girando tutto il territorio comunale con l'altoparlante per ricordare le regole da tenere in questa emergenza. È stata sporta denuncia e si cercherà di individuare il responsabile, ma intanto il mezzo è stato danneggiato e di conseguenza il servizio necessariamente sospeso. Un gesto grave e senza alcun senso. Un vero capolavoro", ha scritto la sindaca, che ha poi ricordato l'importanza di seguire le regole.

"Quando dico che la responsabilità di uscire da questa emergenza è di ciascuno di noi è proprio per questo.

Noi - ha aggiunto - abbiamo distolto tutto il personale della Polizia Municipale dal lavoro amministrativo dentro gli uffici per concentrarlo sui servizi su strada. Ogni giorno effettuiamo decine e decine di controlli (anche ieri 40 persone verificate). Gli agenti in maniera rigorosa emettono le sanzioni quando ne riscontrano gli estremi (anche ieri 2 persone non hanno saputo giustificare il proprio spostamento e sono state multate).

Ma gli agenti e gli ispettori della Polizia Municipale non sono infiniti e anche le altre forze dell'ordine hanno un numero finito di risorse umane".

"Il nostro Comune - ha continuato Giulia Mugnai - ha un'estensione di 100 km quadrati e noi siamo 24.000. Ognuno ha la sua scusa, la sua deroga, la sua giustificazione, il proprio giardino privato in cui invitare i vicini senza che nessuno possa controllare. Addirittura ognuno ha la sua bravata da fare. Quando scrivo che una sola persona può fare la differenza, non è retorica. È che le cose stanno proprio così, perché noi, insieme alle altre forze di polizia, possiamo fare i controlli, le sanzioni, le reprimende, ma non possiamo essere ovunque in ogni momento.

Non troviamo scuse!"



Data 13/04/2020 Pagina: /

Limoni e pomodori lanciati contro la Croce Rossa

👍 Mi piace 722

Condividi

🐦 Tweet

📄 Condividi



Preso di mira dai vandali una jeep che trasmetteva il messaggio della polizia municipale. La denuncia dell'Associazione alle autorità competenti

FIGLINE E INCISA — È stata la stessa Croce Rossa di Incisa a denunciare il grave episodio accaduto stamani in una via di Figline, dove qualcuno “ha pensato bene di lanciare limoni e barattoli di pomodoro sulla nostra jeep mentre

divulgava il messaggio della Polizia Municipale”

“Il fatto – scrive la Croce Rossa - è successo nei pressi di piazza Don Bosco a Figline. Abbiamo già fatto le segnalazioni alle autorità competenti”.

“Capiamo – aggiunge la comunicazione della Croce Rossa di Incisa - che possa essere fastidioso sentire in continuo lo stesso messaggio, ma è un servizio richiesto dal Comune, e danneggiare un mezzo della Croce Rossa non ha alcun senso”.



Obbligo mascherine, cosa ha deciso Figline-Incisa

👍 Mi piace 12 [Condividi](#) [Tweet](#) [Condividi](#)



Mano a mano che i vari Comuni completano la consegna alle famiglie, scattano gli obblighi per indossare i dispositivi: a Figline-Incisa dal 14 aprile

FIGLINE E INCISA — L'Amministrazione comunale di Figline e Incisa Valdarno ha comunicato alla cittadinanza che da martedì 14

aprile scatta nel territorio comunale l'obbligo di indossare la mascherina. Si sta completando così la scacchiera dei comuni valdarnesi dove, una volta completata la consegna alle famiglie dei dispositivi di protezione individuali, scatta l'obbligo di indossare le mascherine. "Resta comunque fondamentale – ricorda il Comune – uscire di casa solo per motivi di stretta necessità (lavoro, salute, spesa) e mantenere il distanziamento sociale di 1,8 metri".

Nel sito istituzionale del Comune di Figline e Incisa sono contenute anche le indicazioni per quei cittadini che non hanno ancora ricevuto le mascherine fornite dall'amministrazione comunale. In questo caso possono contattate il numero 055/91251.

Figline, alta tensione

Esasperato lancia barattoli contro la Cri

Torrini a pagina 19

Lancio di barattoli contro la Cri

Abitante di Figline se la prende con gli occupanti di un mezzo che girava con gli altoparlanti accesi

FIGLINE INCISA di Beatrice Torrini

Un gesto incivile, probabilmente dettato dall'esasperazione ma senza alcun dubbio ingiustificabile. Ieri mattina, intorno alle 10.45, sono stati lanciati barattoli di pomodoro e limoni da un balcone nei pressi di piazza Don Bosco contro la jeep della Croce Rossa che stava girando per le strade e con l'altoparlante ricordando le regole di comportamento da tenere in questa emergenza. Un episodio che ha lasciato tutti increduli e indignati. A partire dal sindaco Giulia Mugnai che commenta: «Un gesto grave e senza alcun senso. Quando dico che la responsabilità di uscire da questa emergenza è di ciascuno di noi è proprio per questo. È stata sporta denuncia e si cercherà di individuare il responsabile. Noi abbiamo distolto tutto il personale della polizia municipale dal lavoro amministrativo dentro gli uffici per concentrarlo sui servizi su strada. Ogni giorno effettuiamo decine e decine di controlli,

ma gli agenti e gli ispettori delle forze dell'ordine non sono infiniti». La jeep della Croce Rossa che lavora a pieno ritmo da quando è iniziata l'emergenza, è stata danneggiata e il servizio sospeso. I due volontari, tra i quali una minorenni, non hanno riportato ferite, solo tanta paura e indignazione. «È un gesto brutto e grave – ha commentato Giovanni Paolo Foderaro, presidente Croce Rossa di Inci-

L'operatore della Cri ha sporto denuncia

sa – soprattutto per il valore simbolico. Perché un cittadino deve prendersela contro chi aiuta la sua comunità? Capiamo che potrebbe essere fastidioso sentire in continuo lo stesso messaggio, ma è un servizio richiesto dal Comune e danneggiare un mezzo della Cri non ha senso. Non siamo un bersaglio».

FIGLINE

Sindaco e assessori ricevono al telefono

Da oggi sino alla fine dell'emergenza il ricevimento al pubblico del sindaco e degli assessori sarà effettuato telefonicamente ogni martedì. «Un modo per essere vicini ai cittadini – spiega l'amministrazione – e per ricevere risposte a segnalazioni, richieste e necessità che comunque continuano ad esistere». La segreteria resta invece a disposizione dei cittadini negli orari consueti ovvero tutte le mattine, dal lunedì al venerdì e il martedì e il giovedì anche di pomeriggio al numero 055.9125211. Tutti i contatti e le fasce orarie di disponibilità di ciascun componente della giunta si trovano anche su: www.figlineincisainforma.it

Il bilancio a Firenze e in provincia

Decessi e contagi in calo: il week end tiene accesa la speranza

FIRENZE

Contagi e decessi in calo a Firenze e provincia, anche se con numeri ancora alti. Ieri, in base al bollettino della Ausl Toscana Centro, si sono registrati 65 nuovi casi di positività al Coronavirus, due dei quali nella zona empolesse. Le persone coinvolte risultano essere di Firenze (39), Campi Bisenzio (5), Scandicci (4), Borgo San Lorenzo

(3), Scarperia e San Piero (2), Impruneta (2), più uno a testa per Bagno a Ripoli, Barberino di Mugello, Calenzano e Lastra a Signa. A perdere la vita ieri sono state invece sei persone, una delle quali residente nella zona empolesse. Tornando indietro a domenica, i contagi registrati a Firenze e provincia sono stati 89, undici dei quali nella zona empolesse, con 9 decessi, tutti fra la città e l'immediato hinterland. Nel giorno di Pasqua i nuo-

vi positivi al virus risultano distribuiti in tantissimi Comuni: Firenze (27), Campi Bisenzio (10), Pontassieve (4), Scandicci (4), 3 a testa a Bagno a Ripoli, Dicomano, Lastra a Signa, Rufina e Sesto Fiorentino; due ciascuno a Fiesole, Greve in Chianti, Reggello, Rignano e Signa; infine uno per Comune a Figline e Incisa, Pelago, Scarperia e San Piero, Vaglia, Vicchio, Borgo San Lorenzo e Calenzano. Le persone positive sono arrivate in provincia di Firenze a quota 2.269, ma la cifra include diversi guariti e, purtroppo, anche 143 decessi. Si tratta dei numeri più alti fra le varie province toscane, ma va considerato anche il numero di abitanti. Le persone in isolamento domiciliare nel territorio della Ausl Toscana Centro (Firenze, Prato e Pistoia) sono 8.078.

Lisa Ciardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data 14/04/2020 Pagina: 15



A cura di
FRANCESCO GURRIERI

Romano Bilenchi Una rilettura non banale trent'anni dopo

La cultura della città è coagulo e sedimentazione di molte cose. L'arte, il lavoro, la storia, la cultura, il profilo degli esseri umani che l'hanno traversata. Romano Bilenchi (1909-1989), fra i maggiori protagonisti del secondo dopoguerra, è stato ricordato in numerose iniziative, riconducibili, in genere, all'Associazione degli Amici a lui intitolata. Intellet-

tuale e scrittore socialmente impegnato, lavorò a "La Nazione" e diresse "Il Nuovo Corriere", confrontandosi con artisti e giovani scrittori che frequentavano la sua casa di via Brunetto Latini. Costi, con Giorgio van Straten, Fabrizio Bagatti e Beppe Nicoletti, c'era anche Angelo Australi. E proprio Australi, animatore del gruppo figliese Semmelweiss dedica ora questo suo "Romano Bilenchi, un ricordo in forma di racconto", che in 18 "pièces de résistance", riassume il suo umanissimo e, alla fine, confidente rapporto con lo scrittore di Colle Val d'Elsa. Sono racconti brevi che costituiscono un itinerario di

"educazione alla scrittura", con cui Australi si è formato, proprio con i consigli di lettura e di scrittura che, iniziati nel marzo dell'84 (la prima timida visita a casa Bilenchi) termineranno con la morte del maestro (nel novembre '89). C'è un epistolario in questo volume, dove il carattere bilenchiano si esprime con la sua generosa durezza. C'è il progressivo ripercorrimento delle opere, da "Il Conservatorio di Santa Teresa" ad "Amici"; ma c'è questo narrare fresco e diretto di Australi, in cui si respira un'aria del Valdarno, non manierata e non asservita ai contratti editoriali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data 15/04/2020 Pagina: 19

Sbandieratori, quel messaggio augurale

Tradizione rispettata nonostante le limitazioni: flash mob dai balconi per un'esibizione simbolica degli ottanta elementi protagonisti

FIGLINE INCISA

Una tradizione che è stata rispettata, nonostante le limitazioni dettate dal Covid-19. È quella della Pasqua figlinese che vede protagonisti gli sbandieratori dei borghi e sestieri fiorentini. Da quarant'anni, in occasione della domenica della Resurrezione, dopo la messa in Collegiata e dopo lo scoppio del carro, il gruppo degli Sbandieratori si

esibisce in piazza Marsilio Ficino. Così quest'anno, se da un lato è stato impossibile portare in piazza il carro per lo scoppio e il volo della colombina, dall'altro gli sbandieratori dei borghi e sestieri fiorentini hanno comunque fatto sentire la loro presenza e lanciato un messaggio augurale alla città. Uno spettacolo ridotto, un flash-mob fatto dai balconi, finestre e terrazzi delle abitazioni private di alcuni dei membri di questo gruppo nato

a Figline nel 1965 per portare avanti l'antica tradizione dello sbandieramento militare, utilizzando aste di legno con contrappeso lavorate artigianalmente e drappi ricamati. Una sorpresa molto gradita dai residenti che nel silenzio di una piazza deserta, sono stati 'colpiti' da un rullo di tamburo proveniente da un balcone sopra i portici. Inizia l'esibizione, poi si aggiunge una tromba, suonata da una finestra di un palazzo adiacente e quindi



sul lato opposto della piazza esce lo sbandieratore che, nello spazio ridotto del suo terrazzo, crea giochi e figure prima con una e poi due bandiere. Un'esibizione simbolica ma con forte valore emozionale per i figlinesi che nel gruppo degli sbandieratori, 80 elementi tra capitani, tamburi alti e bassi, chiarine e sbandieratori, hanno ritrovato motivo di festeggiare una Pasqua davvero particolare.

Beatrice Torrini



Data 15/04/2020 Pagina: 15

Carla, Simone, Nikerita: il calvario dell'Oda

Sono saliti a 7 gli ospiti morti all'Opera diocesana assistenza di Pelago che si occupa di persone con disabilità. Il più giovane aveva 35 anni

PELAGO

Maurizio, Isabella, Gabriella, Giuseppe, Nikerta, Simone, Carla. Sono i nomi degli ospiti dell'Opera Diocesana Assistenza di Diacceto, a Pelago, che non ce l'hanno fatta. Persone diversamente abili, inserite nel gruppo originario dei 66 contagiati (su 71 ospiti residenziali della struttura) sulle quali il destino si è accanito più di quanto non avesse già fatto con loro nel corso del tempo. Anche per questo la comunità di Pelago e la 'famiglia' dell'Oda sono sconvolti. La vicenda ha distrutto la comunità. Nikerta - nome d'origine albanese - era la più giovane, 35 anni appena. Gabriella di anni ne aveva invece 70. Nessuno di loro - a parte un caso, pregresso e lontano nel tempo - aveva patologie particolari. Se si escludono i trattamenti che potrebbero essere definiti quasi 'fisiologici' anche per normodotati, figuriamoci per loro piccoli, fragili amici: ipertensione, pressione, sistema nervoso, aspetti psichiatrici.

Nulla, però, che fosse in qualche modo collegabile a decessi. Invece l'Oda è entrato nell'incubo. Divenendo (probabilmente) la struttura per ospiti diversamente abili in Italia con l'incidenza di mortalità maggiore in relazione alle presenze. Al momento siamo al 10% di persone che non ce l'hanno fatta. «Lavori con impegno e dedizione su questi ragazzi, poi tutto sparisce in un attimo», è il senso di quello che dicono alcuni operatori impegnati all'interno della

struttura. Già, perché da queste parti, per ragazzi del genere, già ottenere qualche passo in autonomia da chi - per esempio - non esce fisicamente da anni dalla sua mattonella è risultato paragonabile ad una vittoria in Champions League. Certo, il destino ci ha messo del suo. L'Oda

I CONTAGI

Su 71 pazienti che vengono assistiti sono stati contati 66 positivi al virus. Quattro di loro sono in condizioni critiche

ha altre due strutture, una a Firenze (Villa San Luigi) ed una sorta di 'farm' a Figline. Stessi protocolli, stesse attenzioni, con risultati che dalle altre parti sono stati al momento diversi. Poi c'è la questione del personale. Finalmente sono arrivati i tamponi anche per chi si era ammalato prima dei controlli, a seguito dei quali erano risultati quindici i contagiati. Medici ed infermieri si stanno dedicando a questa emergenza con un'abnegazione ammirevole ed una presenza h24.

Cinque persone sono arrivate di rinforzo dall'Azienda sanitaria, mentre la stessa Fondazione, per fronteggiare l'emergenza, ha definito quindici assunzioni straordinarie. L'aspettativa è che la situazione possa ulteriormente normalizzarsi nei prossimi giorni, con il progressivo rientro a lavoro del personale in malattia con tampone negativo. Occorre invece aspettare almeno un paio di settimane per il rientro a lavoro del personale positivo, che dovrà avere due tamponi negativi (previsti il 20 aprile) prima di poter riprendere il lavoro. Al momento, secondo informazioni dell'Oda, tra il personale non sembrano esserci situazioni critiche. Diversa la situazione degli ospiti. Quattro sono ancora a Ponte a Niccheri in condizioni critiche. Gli altri tutti a Diacceto. La preghiera è che il bilancio si fermi qui.

Leonardo Bartoletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data 15/04/2020 Pagina: /

Anche da Forza Italia solidarietà alla Croce Rossa

Mi piace 12

Condividi

Tweet

Condividi



Giampaolo Giannelli condanna l'episodio avvenuto a Figline e auspica "che le forze dell'ordine riescano in tempi brevi ad individuare il responsabile"

FIGLINE E INCISA — "Massima solidarietà alla Croce Rossa e ai volontari tutti, auspicando che le forze dell'ordine riescano in tempi brevi ad individuare il responsabile di questo squallido gesto" afferma Giampaolo Giannelli, vice coordinatore

provinciale di Forza Italia Firenze, in merito al grave episodio accaduto ieri all'altezza di Piazza Don Bosco, nel Comune di Figline e Incisa, dove "alcuni sconsiderati hanno lanciato da una finestra barattoli di pomodori e limoni contro un automezzo della Croce Rossa, che stava svolgendo compiti di controllo del territorio, colpendolo e danneggiandolo".

"Nel momento in cui – continua l'esponente azzurro – le forze dell'ordine, tutte, e la Croce Rossa, stanno svolgendo importanti compiti a tutela della popolazione, c'è chi, purtroppo, compie questi atti vergognosi".



Data 15/04/2020 Pagina: /

Mugnai: “Ecco cosa resta chiuso fino al 3 maggio”

👍 Mi piace 3 [Condividi](#) [Tweet](#) [Condividi](#)



Giulia Mugnai, sindaca di Figline e Incisa

Il provvedimento deciso della sindaca riguarda anche il centro comunale “L’Aquilone” che eroga il servizio semiresidenziale per disabili gravi

FIGLINE E INCISA — Una ordinanza della sindaca Giulia Mugnai rende noto alla popolazione che fino al 3 maggio sono in vigore le misure prese “per il contenimento dell'emergenza epidemiologica in atto”. Il documento dispone quindi la chiusura al pubblico dei cimiteri e del cimitero della Misericordia ubicato a Figline “garantendo comunque l'erogazione dei servizi da parte degli

operatori di trasporto, sepoltura, tumulazione, ammettendo la presenza per l'estremo saluto dei prossimi congiunti fino ad un massimo di sei persone”.

Oltre alla chiusura di tutti i parchi e giardini comunali, l'ordinanza sindacale dispone anche “La chiusura del centro comunale che eroga il servizio socio assistenziale in modalità semiresidenziale per disabili gravi L’Aquilone in quanto la frequentazione di tale struttura può costituire un fattore di reale criticità al contrasto e contenimento del coronavirus, considerata l'impossibilità di garantire il rispetto della misura di distanza minima fra disabile e operatori”.

Nello stesso provvedimento Giulia Mugnai ha disposto la sospensione temporanea del pagamento della sosta nelle relative aree contrassegnate da strisce blu, al fine di agevolare l'obbligo di permanenza dei cittadini presso il proprio domicilio “per la stessa finalità - aggiunge l'ordinanza - viene prorogata la sospensione temporanea dei divieti di sosta per esigenze di pulizia stradale”.



QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE

FIGLINE & INCISA
informa

Data 16/04/2020 Pagina: 4

Il bilancio della Ausl Toscana Centro

Decessi, la lunga scia di dolore Morti altri otto ultraottantenni

Avevano tutti una serie di patologie pregresse. Rimane stabile anche il numero dei nuovi contagi

FIRENZE

Aumentano leggermente i contagi fra Firenze e provincia e calano solo lievemente i morti che da giorni registrano numeri importanti. Il bollettino diffuso ieri dalla Ausl Toscana Centro indica 40 persone infettate dal Coronavirus in un giorno (3 nella zona empolesse e tutti gli altri fra Firenze e hinterland) contro le

31 di martedì, ma comunque in diminuzione rispetto alle 65 di lunedì. In particolare: 16 casi riguardano persone residenti nel capoluogo, 4 sono cittadini di Scandicci, altrettanti di Sesto Fiorentino, 3 di Pontassieve e uno a testa di Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Dicomano, Fiesole, Figline e Incisa, Impruneta, Londa, Vaglia e Vicchio. Otto purtroppo i decessi: sette fra la città di Firenze e l'hinterland e uno nella zona empolesse. In base ai dati forniti quotidianamente dalla Regione Toscana, pare avessero un'età media di quasi 87 anni e una serie di patologie pregresse. Pur con

qualche oscillazione, il dato sulle morti resta purtroppo abbastanza costante da giorni: martedì avevano perso la vita 12 persone in tutta la provincia, lunedì 6, domenica 14.

Al momento, sempre in base alle statistiche della Regione, la provincia più colpita dal virus resta quella di Massa con 452 casi ogni 100mila abitanti. Segue Lucca con 276 e quindi, in terza posizione, Firenze, con 234 persone infettate ogni 100mila abitanti. In termini di letalità (ovvero parlando di percentuale di decessi sul totale dei casi positivi) la Toscana è arrivata ieri al 7,2%, contro la media italiana

IL TREND

Sono 40 i pazienti risultati positivi ieri contro i 31 di martedì e i 65 di lunedì

del 13%. Le persone risultate positive dall'inizio dell'emergenza e in provincia di Firenze sono 2.340, ma la cifra include diversi guariti e, purtroppo, anche 164 decessi. I soggetti che al momento si trovano in isolamento domiciliare nel territorio della Ausl Toscana Centro (Firenze, Prato e Pistoia e relative province) sono 8.193. Passando ai comuni che, a livello provinciale, hanno registrato più casi positivi dall'inizio dell'emergenza, in testa alla classifica resta Firenze, con 719 persone, a fronte però di un maggior numero di residenti. A seguire ci sono Bagno a Ripoli con 138 casi, Scandicci con 100 e poi alcune realtà più piccole, ma nelle quali ha inciso molto la situazione delle Residenze sanitarie assistite per anziani. Fra questi, in particolare, Pelago con ben 79 positivi e Signa con 74.

Lisa Ciardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data 16/04/2020 Pagina: 20

Donazione del Lions per chi è in prima linea

FIGLINE INCISA

Una nuova donazione al Comune arriva dal Lions club Valdarno Host per sostenere cittadini e istituzioni in un momento così difficile. 70 flaconi di gel antisettico e 700 guanti che serviranno alle associazioni di Protezione civile e al 118, che operano in prima linea nel gestire questa emergenza. Interviene il sindaco Mugnai: «Ringrazio la presidente Lucia Poggesi e tutti i soci del Lions Club Valdarno Host per il loro prezioso contributo».



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 16/04/2020 Pagina: /

Il Lions club Valdarno Host dona guanti e flaconi gel al Comune di Figline Incisa

700 guanti e 70 flaconi di gel antisettico sono stati regalati al Comune di Figline e Incisa Valdarno grazie al Lions club Valdarno Host come service rivolto ai suoi cittadini.

“Si tratta di un modo per sostenere cittadini e Istituzioni in un momento così particolare e difficoltoso per tutti – spiega la Sindaca Mugnai -. La generosa e gradita donazione, arrivata a ridosso di Pasqua, rappresenta un’importante azione di servizio e supporto verso il nostro territorio, impegnato nel contenimento del Coronavirus. Il materiale donato servirà quindi a sostenere le associazioni di Protezione civile e del 118, che operano in prima linea nel gestire questa emergenza. Ringrazio la presidente Lucia Poggesi e tutti i soci del Lions Club Valdarno Host per il loro prezioso contributo”.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 16/04/2020 Pagina: /

Report Asl Toscana Centro. Un caso positivo a Figline Incisa

Andamento sostanzialmente stabile dei contagi nella Asl Toscana Centro. Il report della Azienda riporta alle 18 di oggi 15 aprile 58 nuovi positivi; ieri erano 50. I decessi sono 10. A Firenze e provincia i positivi di oggi sono 40. In Valdarno fiorentino si registra un caso: si tratta di una persona di Figline Incisa.



Data 16/04/2020 Pagina: /

Covid-19, il gruppo consiliare Lega Salvini Premier chiede notizie sulle strutture sanitarie

di Monica Campani

Il capogruppo Silvio Pittori e la consigliere Giorgia Arcamone chiedono con un'interrogazione in consiglio un aggiornamento sull'andamento dell'epidemia Covid-19 all'interno delle strutture sanitarie del territorio

Il gruppo consiliare di Figline Incisa "Lega Salvini Premier" presenta un'interrogazione in consiglio per avere un "resoconto aggiornato sull'andamento dell'epidemia Covid-19 all'interno delle strutture sanitarie del territorio"

"Sul territorio del comune di Figline e Incisa Valdarno ci sono strutture sanitarie pubbliche/partecipate o convenzionate in cui sono ospitate o transitano persone residenti in altri comuni. L'attuale emergenza sanitaria Covid-19 ha interessato numerose strutture simili in tutto il territorio nazionale e in particolare anche nei comuni limitrofi".

Il gruppo interroga il sindaco "per sapere la situazione aggiornata delle strutture sanitarie residenziali pubbliche, partecipate e accreditate, nonché del presidio ospedaliero in merito al numero dei casi positivi presentatisi o tuttora presenti in relazione a persone residenti e non residenti nel nostro territorio, ove computate in altre casistiche e se sono state adottate tutte le misure idonee al contenimento della predetta emergenza soprattutto in merito all'utilizzo di DPI idonei per il personale sanitario e non".



Data 16/04/2020 Pagina: /

Covid-19, ABB regala 3.000 mascherine alle strutture ospedaliere

di Monica Campani

Tra gli ospedali beneficiari anche quello della Gruccia e il Serristori

ABB Italia, attiva con uno stabilimento anche a Terranuova, **dona 3.000 mascherine FFP3 al personale sanitario degli ospedali della Regione Toscana**. Tra le strutture beneficiarie ci sono gli ospedali della Gruccia e Serristori. La donazione rientra nel più ampio programma di aiuti concreti che ABB Italia ha avviato, anche in collaborazione con i propri dipendenti, a livello nazionale.

“Siamo profondamente grati a tutto lo staff delle strutture ospedaliere della Toscana, così come a tutto il personale sanitario che opera sull’intero territorio nazionale, per l’impegno, l’abnegazione e la passione che stanno mettendo al servizio del Paese nel sostenere la comunità, messa a così dura prova - sottolinea Gianluca Lilli, Amministratore Delegato di ABB Italia - Assicurare questo supporto con la fornitura di dispositivi così strategici per il personale ospedaliero in questo momento di grande emergenza rappresenta, per tutte le persone di ABB, un ulteriore modo per testimoniare la nostra riconoscenza verso un territorio nel quale - come ABB Italia - siamo storicamente presenti, soprattutto in aree che hanno tristemente rappresentato l’epicentro dell’emergenza in queste settimane”, aggiunge Gianluca Lilli.

“Appreziamo l’iniziativa di ABB e dei suoi dipendenti, che voglio ringraziare personalmente. Un gesto concreto per dare un sostegno a chi lavora in prima linea”, ha affermato Vincenzo Ceccarelli, assessore alla mobilità, infrastrutture e territorio della Regione Toscana.



Covid-19 a Figline, ora la Lega interroga Mugnai

👍 Mi piace 144

🔗 Condividi

🐦 Tweet

🌐 Condividi



Il punto della situazione nelle Rsa e strutture ospedaliere

Chiesto un resoconto aggiornato sull'andamento dell'epidemia. Il punto della situazione nelle strutture sanitarie e residenziali pubbliche e private

all'interno degli ospedali e delle Rsa pubbliche e private, ha assunto - in alcuni casi circoscritti - aspetti davvero drammatici. Al momento, almeno stando alle notizie finora fornite, le strutture che operano nel territorio di Figline e Incisa non risultano interessate da questo grave problema. Figline è quindi rimasta un'isola felice in un panorama disastroso?

FIGLINE E INCISA — In Italia e anche in Toscana il problema dell'epidemia da Covid-19

Per fare il punto della situazione, due consiglieri comunali della Lega, la dottoressa Arcamone e il capogruppo Pittori, hanno presentato una interrogazione rivolta alla sindaca Mugnai: "Visto che sul territorio del comune di Figline e Incisa Valdarno ci sono strutture sanitarie pubbliche/partecipate o convenzionate in cui sono ospitate o transitano persone residenti in altri comuni".

Il documento consiliare chiede quindi alla sindaca Mugnai "La situazione aggiornata delle strutture sanitarie residenziali pubbliche, partecipate e accreditate, nonché del presidio ospedaliero, in merito al numero dei casi positivi presentatisi o tuttora presenti in relazione a persone residenti e non residenti nel nostro territorio, ove computate in altre casistiche e se sono state adottate tutte le misure idonee al contenimento della predetta emergenza soprattutto in merito all'utilizzo di Dpi idonei per il personale sanitario e non".



Coronavirus, un caso nel Valdarno fiorentino

Mi piace 1

Condividi

Tweet

Condividi



Aggiornamento della situazione da parte della Asl Toscana Centro: dopo due giorni di stop, si registra un nuovo contagio nella zona

VALDARNO — Dei quaranta nuovi casi Covid di oggi nella provincia di Firenze, uno riguarda il Valdarno fiorentino.

Da un paio di giorni in questa zona non si registravano nuovi contagi, ma stando ai dati

comunicati nel consueto bollettino della Asl Toscana Centro aggiornato alle 18 di oggi, è risultato positivo al test una persona residente nel comune di Figline-Incisa.



Covid-19, pensioni: carabinieri e poste italiane firmano una convenzione. Il video - spot girato a San Giovanni

di Monica Campani

Gli ultra settantacinquenni possono chiamare i carabinieri per ricevere la pensione che percepiscono agli uffici postali

Tutti i cittadini di età pari o superiore a 75 anni che percepiscono prestazioni previdenziali presso gli Uffici Postali, che riscuotono normalmente la pensione in contanti, possono chiedere di ricevere la somma presso il proprio domicilio delegando i carabinieri. E' la convenzione siglata tra Arma e poste italiane.

Il video informativo realizzato per il Ministero della Difesa è **stato girato a San Giovanni Valdarno**. Per saperne di più **qui** (<http://www.carabinieri.it/cittadino/informazioni/eventi/poste-italiane-e-carabinieri-insieme-per-consegnare-la-pensione-agli-anziani>)



Covid-19, quattro casi. 12 tamponi positivi alla Casa di cura Frate Sole. I commenti del sindaco

di Monica Campani

Il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai rende noti gli ultimi casi positivi al coronavirus. "Sicuramente ospedali, case di cura e case di riposo sono in queste settimane i luoghi più sensibili e a rischio per il contagio"

Sono 4 le persone residenti a Figline e Incisa trovate

positive al virus Covid19. Il quadro dei contatti è limitato all'ambito familiare dei conviventi. Il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai rende noti anche i casi verificatisi alla Casa di cura Frate Sole.

"Mi è stato comunicato dall'Azienda Sanitaria e dalla Casa di cura Frate Sole che sono **risultati positivi i tamponi effettuati su 12 degenti del reparto di dimissioni ospedaliere** (persone che arrivano presso la struttura per un periodo di lungo degenza dopo la dimissione da uno degli ospedali della rete fiorentina). Le persone risultate positive non sono residenti nel nostro Comune e risultano tutte asintomatiche. Sono in corso di analisi anche i test effettuati sugli operatori che lavorano nel reparto. E' stata allestita una porzione isolata dalla struttura dedicata ai soggetti individuati, dotata di una stanza filtro con un percorso di ingresso e di uscita separati per permettere agli operatori la vestizione e svestizione con i presidi sanitari e i DPI necessari".

"**I reparti di diagnostica, ortopedia e riabilitazione rimangono separati da quello di dimissione ospedaliera interessato dai casi di positività**, non c'è commistione di operatori tra i reparti. Non risulta interessata da contagi da coronavirus l'RSA (Casa di riposo) Frate Sole, che ha una struttura indipendente e autonoma, anche in termini di personale, dalla Casa di cura. **In via precauzionale, in ogni caso, nella settimana tra il 31 marzo e il 7 aprile sono stati effettuati i tamponi, a carico della struttura Frate Sole, su tutti i 180 dipendenti.** In quello screening tutti gli operatori sono risultati negativi al virus Covid19".

Il sindaco continua: "Al fine di completare l'informazione sulla situazione delle RSA del nostro territorio, mi preme rappresentare che l'Azienda per i servizi alla Persona Martelli non presenta al momento situazioni di preoccupazione o criticità relativamente al virus Covid19. Fin dal primo giorno Casa Martelli e Casa Argia hanno messo in campo tutte le misure necessarie al contenimento del contagio, comprese le interruzioni delle visite da parte dei soggetti esterni agli ospiti, la completa e continuativa distribuzione agli operatori di tutti i dispositivi di protezione necessari, le azioni di distanziamento sociale tra i residenti. Nei giorni scorsi sono stati effettuati i tamponi su due persone che avevano presentato uno stato febbrile, ed entrambe sono risultate negative. Le persone stanno bene e non hanno più sintomi. Sono inoltre stati effettuati 3 tamponi a persone che dovevano tornare in RSA dopo un periodo di ospedalizzazione. Tutte e 3 gli ospiti sono rientrati nella residenza dopo il risultato negativo dei tamponi. La struttura pertanto continua ad essere completamente Covid free".

"Sicuramente ospedali, case di cura e case di riposo sono in queste settimane i luoghi più sensibili e a rischio per il contagio. Purtroppo la quasi totalità delle persone contagiate e comunicate nelle ultime settimane, anche sul nostro Comune, **svolge professioni in ambito socio sanitario e socio assistenziale.** Per questo è necessario che si riesca ad allargare il numero dei tamponi e dei test effettuati su questa categoria di persone, a cui deve essere data priorità assoluta".



Covid-19, altri dieci nuovi casi positivi in Valdarno fiorentino

di Monica Campani

5 a Reggello, 3 a Figline Incisa e 2 a Rignano. Il commento del sindaco di Reggello Cristiano Benucci

Sono 10 i nuovi casi positivi al coronavirus in Valdarno fiorentino. 5 sono nel comune di Reggello, 3 in quello di Figline Incisa, e 2 in quello di Rignano.

Sono 10 dei 125 nuovi casi registrati nell'area della Asl Toscana centro

Le parole del sindaco Benucci: "Bilancio pesante questa sera sul fronte contagi. Il dipartimento di Igiene Pubblica della nostra Ausl mi ha infatti notificato quattro nuovi casi relativi a cittadini reggellesi. Rinnoviamo anche a loro gli auguri di pronta guarigione da parte di tutta la nostra comunità. Un aggiornamento importante sul fronte RSA del nostro territorio. Oggi mi è stato comunicato l'esito dei tamponi effettuati alla RSA "Delfino Residenze", dove non sono stati rilevati casi di positività al Covid-19. Lo stesso anche per Casa Martelli e Casa Argia che, pur trovandosi nel Comune di Figline e Incisa Valdarno ospitano diversi nostri cittadini.



Il bilancio a Firenze e in provincia

Quattro decessi: il trend continua a migliorare

Avevano un'età media di 85 anni. Lieve rialzo dei contagiati: +13 rispetto al giorno precedente

FIRENZE

Aumenta leggermente il numero di contagi fra Firenze e provincia, mentre cala quello dei morti. Questo il quadro che emerge dal bollettino quotidiano della Ausl Toscana Centro per la giornata di ieri. Le persone che infettate dal Coronavirus in un giorno sono state 53 in tutta la provincia (di cui 3 nella zona empolesse), contro le 40 di

mercoledì e le 31 di martedì, ma comunque in diminuzione rispetto alle 65 di lunedì. In particolare: 29 casi riguardano persone residenti nel capoluogo, 4 sono cittadini di Figline e Incisa, 3 di Fiesole, altrettanti di Impruneta, 2 ciascuno a Pelago, Reggello e Cerreto Guidi, uno a testa di Bagno a Ripoli, Greve in Chianti, Montespertoli, Rignano sull'Arno, San Casciano Val di Pesa, Empoli, Sesto Fiorentino e Signa. Quattro i decessi registrati ieri, la metà di mercoledì, tutti

concentrati fra Firenze e l'hinterland e con un'età media di 85 anni: resta infatti alta l'incidenza della malattia e soprattutto il suo decorso negativo fra gli anziani e nelle Rsa. Le persone risultate positive al Coronavirus dall'inizio dell'emergenza e in provincia di Firenze sono 2.443 (in base ai dati della Regione Toscana), ma la cifra include diversi guariti e, purtroppo, anche i 168 decessi registrati fino ad oggi.

Li.Cia



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 17/04/2020 Pagina: /

Covid 19, nuovi contagi in Valdarno Fiorentino. Giulia Mugnai: "12 positivi alla Casa di Cura Frate Sole. Situazione tranquilla alla RSA Martelli"

Aumentano i contagi oggi 16 aprile in Valdarno Fiorentino. A comunicare la situazione per Figline Incisa è la Sindaca Giulia Mugnai. "Anche stasera mi sono stati comunicati dalla Ausl Toscana centro 4 persone residenti a Figline e Incisa e positive al virus Covid19 Per tutte queste persone è ricostruito il quadro dei contatti che è limitato all'ambito familiare dei conviventi. Un augurio di cuore a tutti loro per una pronta guarigione."

La Sindaca poi fa il quadro della situazione in merito alle strutture sanitarie presenti sul territorio: Mi è inoltre stato comunicato dall'Azienda Sanitaria e dalla Casa di cura Frate Sole che nella giornata di oggi sono risultati positivi i tamponi effettuati su 12 degenti del reparto di dimissioni ospedaliere (persone che arrivano presso la struttura per un periodo di lungo degenza dopo la dimissione da uno degli ospedali della rete fiorentina). Le persone risultate positive non sono residenti nel Comune di Figline Incisa e risultano tutte asintomatiche. Sono in corso di analisi anche i test effettuati sugli operatori che lavorano nel reparto. E' stata allestita una porzione isolata dalla struttura dedicata ai soggetti individuati, dotata di una stanza filtro con un percorso di ingresso e di uscita separati per permettere agli operatori la vestizione e svestizione con i presidi sanitari e i DPI necessari. I reparti di diagnostica, ortopedia e riabilitazione rimangono separati da quello di dimissione ospedaliera interessato dai casi di positività, non c'è commistione di operatori tra i reparti.

Non risulta interessata da contagi da coronavirus la RSA (Casa di riposo) di Frate Sole, che ha una struttura indipendente e autonoma, anche in termini di personale, dalla Casa di cura.

In via precauzionale, in ogni caso, nella settimana tra il 31 marzo e il 7 aprile sono stati effettuati i tamponi, a carico della struttura Frate Sole, su tutti i 180 dipendenti. In quello screening tutti gli operatori sono risultati negativi al virus Covid19."

“Al fine di completare l'informazione sulla situazione delle RSA del nostro territorio- continua la Sindaca- mi preme rappresentare che l'Azienda per i servizi alla Persona Martelli non presenta al momento situazioni di preoccupazione o criticità relativamente al virus Covid19. Fin dal primo giorno Casa Martelli e Casa Argia hanno messo in campo tutte le misure necessarie al contenimento del contagio, comprese le interruzioni delle visite da parte dei soggetti esterni agli ospiti, la completa e continuativa distribuzione agli operatori di tutti i dispositivi di protezione necessari, le azioni di distanziamento sociale tra i residenti. Nei giorni scorsi sono stati effettuati i tamponi su due persone che avevano presentato uno stato febbrile, ed entrambe sono risultate negative. Le persone stanno bene e non hanno più sintomi. Sono inoltre stati effettuati 3 tamponi a persone che dovevano tornare in RSA dopo un periodo di ospedalizzazione. Tutte e 3 gli ospiti sono rientrati nella residenza dopo il risultato negativo dei tamponi. La struttura pertanto continua ad essere completamente Covid free.

Sicuramente ospedali, case di cura e case di riposo sono in queste settimane i luoghi più sensibili e a rischio per il contagio. Purtroppo la quasi totalità delle persone contagiate e comunicate nelle ultime settimane, anche sul nostro Comune, svolge professioni in ambito socio sanitario e socio assistenziale. Per questo è necessario che si riesca ad allargare il numero dei tamponi e dei test effettuati su questa categoria di persone, a cui deve essere data priorità assoluta.”

Per quanto riguarda gli altri casi rilevati oggi in Valdarno Fiorentino, la Asl Toscana Centro rende noto che oltre ai 4 di Figline Incisa sono risultati positive al Coronavirus 2 persone di Reggello e una persona di Rignano.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 17/04/2020 Pagina: /

Gli imprenditori Stefano Sacci e Maurizio Zhao donano 4.000 mascherine al Comune di Figline Incisa

Continuano i gesti di solidarietà in Valdarno. L'ultimo, in ordine di tempo, arriva da Figline e Incisa Valdarno. 4000, infatti, le mascherine chirurgiche certificate che gli imprenditori Stefano Secci, dell'azienda Self, e Maurizio Zhao, proprietario di una pelletteria nel territorio, hanno deciso di consegnare alla Sindaca Mugnai, che ne ha disposto la distribuzione alle associazioni della Protezione civile e del 118 territoriale, impegnate in prima linea nella gestione operativa dell'emergenza sanitaria.

"Come ho avuto modo di commentare in più occasioni, questi gesti ci rendono orgogliosi e fieri di poter contare su una rete solidale tanto capillare - spiega la Sindaca Mugnai -. Queste attrezzature serviranno ai volontari e al personale impegnati ogni giorno nell'emergenza che purtroppo è ancora in corso. Ringrazio quindi Stefano Secci e Maurizio Zhao per il loro contributo, che va a sommarsi alle tante e generose altre donazioni arrivate nei giorni scorsi, che ci consentono di avere delle scorte di dpi da mettere a disposizione degli operatori territoriali della Protezione civile e del 118".



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 17/04/2020 Pagina: /

Teatro Garibaldi. Annullati due concerti dell'ORT. Rinviati tre spettacoli della stagione di prosa

L'emergenza Covid ha bloccato anche la stagione concertistica e di prosa del Teatro Garibaldi di Figline. Due i concerti che l'Orchestra della Toscana ha annullato. Si tratta dello spettacolo che era in programma il

www.orchestradellatoscana.it. Per usufruire di questa opzione, basta inviare una mail (indicando il proprio nominativo e il biglietto o la tipologia di abbonamento posseduta) a c.benedetti@comunefiv.it; la seconda opzione sarà quella di richiedere il rimborso dei biglietti, che non consisterà nella restituzione delle cifre spese ma nell'erogazione di un voucher di importo pari al titolo di acquisto. In questo caso, sono due le modalità con cui richiedere il proprio voucher. Chi ha acquistato il biglietto su TicketOne ha tempo fino al 30 aprile per richiederlo, collegandosi al sito <https://www.ticketone.it/campaign/covid-19/> e seguendo la procedura indicata. Il voucher potrà essere utilizzato sul sito TicketOne, per l'acquisto di altri biglietti di concerti che saranno organizzati da ORT al Teatro Garibaldi di Figline nella prossima stagione.

Anche gli abbonati, così come chi ha acquistato il biglietto direttamente alla biglietteria del Garibaldi, potranno richiedere un voucher di rimborso oppure scegliere di vedersi scontare la cifra corrispondente, in sede di sottoscrizione dell'abbonamento 2020/21. Per inoltrare le richieste, basta scrivere (entro il 1 ottobre) a c.benedetti@comunefiv.it, indicando i propri dati anagrafici (nome, cognome, residenza, contatti telefonici) e allegando una copia (foto o scansione) del proprio biglietto o abbonamento. In alternativa, sarà possibile recarsi in biglietteria dal 12 ottobre al 24 ottobre, presentando il proprio biglietto non fruito o il proprio abbonamento.

Per quanto riguarda invece la stagione di Prosa, i tre spettacoli (del 7-14-15 marzo e 4-5 aprile) al momento non andati in scena sono stati rimandati e non annullati. Biglietti e abbonamenti, quindi, continueranno a essere validi anche per le nuove date (in fase di programmazione).



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 17/04/2020 Pagina: /

Covid 19, opposizioni di Figline Incisa chiedono al Sindaco quale è la situazione all'interno delle strutture sanitarie

La situazione all'interno delle strutture sanitarie del territorio di Figline Incisa al centro degli interventi degli esponenti delle opposizioni in Consiglio Comunale.

Il gruppo Lega Salvini Premier in un'interrogazione chiede di avere un resoconto aggiornato sulla epidemia di Covid 19: "Sul territorio del comune di Figline e Incisa Valdarno ci sono strutture sanitarie pubbliche/partecipate o convenzionate in cui sono ospitate o transitano persone residenti in altri comuni- scrivono Silvio Pittori e Giorgia Arcamone-. L'attuale emergenza sanitaria Covid-19 ha interessato numerose strutture simili in tutto il territorio nazionale e in particolare anche nei comuni limitrofi." Si chiede dunque al Sindaco di "sapere la situazione aggiornata delle strutture sanitarie residenziali pubbliche, partecipate e accreditate, nonché del presidio ospedaliero in merito al numero dei casi positivi presentatisi o tuttora presenti in relazione a persone residenti e non residenti nel nostro territorio, ove computate in altre casistiche e se sono state adottate tutte le misure idonee al contenimento della predetta emergenza soprattutto in merito all'utilizzo di DPI idonei per il personale sanitario e non."

La stessa richiesta arriva anche da Cristina Simoni, capogruppo delle Liste Civiche per Figline e Incisa Valdarno.

In un'interpellanza Simoni scrive che "il Sindaco è il responsabile delle condizioni di salute della popolazione del suo territorio. Considerato che nel nostro Comune operano numerose strutture pubbliche/private sia nel settore ospedaliero che nell'ambito delle residenze per anziani, si chiede - prosegue Simoni- se sono stati eseguiti tamponi per la ricerca del nuovo Coronavirus a tutti i degenti, ospiti, personale medico e paramedico, dirigenti e quanti in relazione anche occasionale con le strutture stesse."

Simoni prosegue quali risultati hanno dato i tamponi ed eventualmente dove si sono verificati casi di positività a Covid 19 e in quale numero. Infine, in base al risultato di tale indagine "come intende la Sindaca e l'Amministrazione Comunale operare per garantire la trasparenza e la salute dei cittadini."



Mugnai “Dodici positivi in casa di cura a Figline”

👍 Mi piace 13

Condividi

🐦 Tweet

📄 Condividi



La sindaca fa il punto su Facebook della situazione dei contagi accertati nelle strutture per anziani. Ne nasce un dibattito con Arcamone della Lega

FIGLINE E INCISA — “Mi è appena stato comunicato dall’Azienda Sanitaria e dalla Casa di cura Frate Sole che nella giornata di oggi sono risultati positivi i tamponi effettuati su 12 degenti del reparto di dimissioni ospedaliere (persone che

arrivano presso la struttura per un periodo di lungo degenza dopo la dimissione da uno degli ospedali della rete fiorentina)”. Questo è quanto ha scritto la sindaca Mugnai nella sua pagina facebook e su quella del Comune di Figline e Incisa. “Le persone risultate positive non sono residenti nel nostro Comune e risultano tutte asintomatiche. Sono in corso di analisi anche i test effettuati sugli operatori che lavorano nel reparto – ha aggiunto Giulia Mugnai - È stata allestita una porzione isolata dalla struttura dedicata ai soggetti individuati, dotata di una stanza filtro con un percorso di ingresso e di uscita separati per permettere agli operatori la vestizione e svestizione con i presidi sanitari e i DPI necessari. I reparti di diagnostica, ortopedia e riabilitazione rimangono separati da quello di dimissione ospedaliera interessato dai casi di positività, non c’è commistione di operatori tra i reparti”.

La sindaca di Figline ha inoltre annunciato che “non risulta interessata da contagi da coronavirus l’RSA (Casa di riposo) Frate Sole, che ha una struttura indipendente e autonoma, anche in termini di personale, dalla Casa di cura. In via precauzionale, in ogni caso, nella settimana tra il 31 marzo e il 7 aprile sono stati effettuati i tamponi, a carico della struttura Frate Sole, su tutti i 180 dipendenti. In quello screening tutti gli operatori sono risultati negativi al virus Covid19”.

“Al fine di completare l’informazione sulla situazione delle RSA del nostro territorio – ha proseguito la sindaca - mi preme rappresentare che l’Azienda per i servizi alla Persona Martelli non presenta al momento situazioni di preoccupazione o criticità relativamente al virus Covid19”.

Sulla stessa pagina Facebook è intervenuta la consigliera comunale della Lega, la dottoressa Giorgia Arcamone, che ha scritto: “Buonasera Sindaco, visto che usa la pagina personale per dare comunicazione istituzionali ne aproffito per significarle quanto segue: è lecito sapere quando questi 12 casi che purtroppo si sono verificati in una struttura del nostro territorio sono stati trasferiti dalla Asl? Perché capisce bene, spero, che con un periodo di incubazione che va da 14 a 27 giorni il fatto che siano stati eseguiti screening di controllo sul personale non mette a tutela anche il resto della popolazione che può essere venuta comunque a contatto con gli stessi nei giorni antecedenti. Inoltre si tratta di tamponi o sierologici capillari con conseguente tampone di conferma gli esami che sono stati effettuati? Ed in ultimo, ma non per importanza, del nostro Ospedale cosa ci dice. Tutto a posto lì?”.



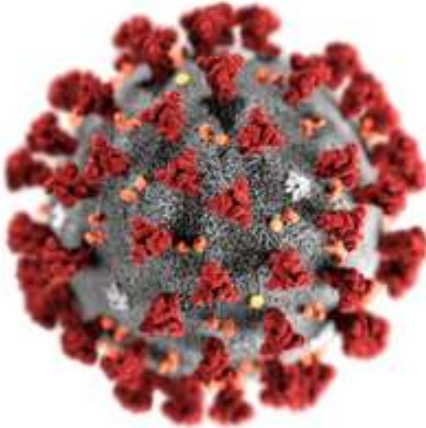
Coronavirus, 18 casi in tutto il Valdarno

Mi piace 10

Condividi

Tweet

Condividi



La giornata di oggi si chiude con un bilancio pesante sul fronte Covid: un decesso e molti nuovi contagi. Ma ci sono anche due guarigioni

VALDARNO — Il Valdarno – stando ai dati delle aziende sanitarie competenti per la parte aretina e fiorentina – registra oggi 18 nuovi casi di Coronavirus. La nuova impennata è dovuta ai numerosi positivi di Montevarchi e a un ritorno dei contagi nel Valdarno fiorentino (7) dopo giorni caratterizzati da una leggera flessione.

Secondo quanto comunicato dalle Asl i nuovi casi Covid sono così distribuiti: Montevarchi 8, Figline-Incisa 4, Reggello 2, Bucine 1, Castelfranco 1, Loro Ciuffenna 1, Rignano 1.

Inoltre, il sindaco di Montevarchi ha comunicato il decesso di un ospite della casa di riposo della cittadina che era risultato positivo al tampone nei giorni scorsi: è questa la quarta vittima tra i degenti della Rsa.

La giornata ha però registrato anche una notizia positiva: la guarigione di due valdarnesi che hanno sconfitto il Coronavirus. Si tratta di una signora di Laterina, la prima contagiata accertata nella vallata, e di una persona residente nel comune di San Giovanni.



Altre quattromila mascherine da Stefano e Maurizio

[Mi piace 3](#)[Condividi](#)[Tweet](#)[Condividi](#)

Il momento della donazione delle 4000 mascherine

I dispositivi di protezione individuale "certificati" sono già stati consegnati al Comune valdarnese dagli imprenditori Stefano Secci e Maurizio Zhao

FIGLINE E INCISA — Sono quattromila le mascherine chirurgiche certificate che gli imprenditori Stefano Secci, dell'azienda Self, e Maurizio Zhao, proprietario di una pelletteria nel nostro territorio, hanno deciso di donare e consegnare alla Sindaca Mugnai, che ne ha disposto

la distribuzione alle associazioni della Protezione civile e del 118 territoriale, impegnate in prima linea nella gestione operativa dell'emergenza sanitaria.

“Questi gesti ci rendono orgogliosi e fieri di poter contare su una rete solidale tanto capillare – spiega la Sindaca Mugnai -. Queste attrezzature serviranno ai volontari e al personale impegnati ogni giorno nell'emergenza che purtroppo è ancora in corso. Ringrazio quindi Stefano Secci e Maurizio Zhao per il loro contributo, che va a sommarsi alle tante e generose altre donazioni arrivate nei giorni scorsi”.



Data 17/04/2020 Pagina: /

Covid-19 a Figline, Simoni interpella sui tamponi

Mi piace 93 Condividi Tweet Condividi



Cristina Simoni, capogruppo liste civiche Figline e Incisa

Chieste notizie sui controlli effettuati nelle varie strutture che accolgono anziani e se e dove si sono verificati casi di positività ai tamponi

FIGLINE E INCISA — Si fa pressante la richiesta di informazioni che le forze politiche di opposizione hanno avanzato nei confronti della sindaca Mugnai, per avere notizie in merito alla situazione del contagio nel territorio comunale e in particolare nelle strutture ospedaliere e di assistenza agli anziani. Oltre ai consiglieri della Lega, che hanno presentato una interrogazione in merito a Giulia

Mugnai, è stata depositata in Comune anche una interpellanza alla sindaca (quale responsabile della condizione di salute della popolazione del suo territorio) e alla presidente del consiglio Silvia Fossati, da parte di Cristina Simoni, capogruppo Liste Civiche per Figline e Incisa Valdarno.

La consigliera comunale Simoni utilizza lo strumento previsto dalle norme che regolano l'assemblea cittadina per per avere notizie sui "controlli e risultati nelle strutture pubbliche e private ospedaliere e Rsa".

Il documento ufficiale che sarà posto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale, prende spunto in primo luogo dalle "ripetute notizie stampa che riguardano la Toscana in merito a ipotetici casi di contagi di Covid-19 che avrebbero interessato il personale e/o ospiti di strutture ospedaliere, RSA e comunque strutture in cui sono ospitate persone anziane e/o fragili o comunque con problemi di salute" e poi dal fatto che "nel nostro territorio comunale operano numerose pubbliche e private sia nel settore ospedaliero che nell'ambito della residenza per anziani".

La consigliera comunale Simoni utilizza lo strumento previsto dalle norme che regolano l'assemblea cittadina per per avere notizie sui "controlli e risultati nelle strutture pubbliche e private ospedaliere e Rsa".

Il documento ufficiale che sarà posto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale, prende spunto in primo luogo dalle "ripetute notizie stampa che riguardano la Toscana in merito a ipotetici casi di contagi di Covid-19 che avrebbero interessato il personale e/o ospiti di strutture ospedaliere, RSA e comunque strutture in cui sono ospitate persone anziane e/o fragili o comunque con problemi di salute" e poi dal fatto che "nel nostro territorio comunale operano numerose pubbliche e private sia nel settore ospedaliero che nell'ambito della residenza per anziani".

In base a queste premesse, la sindaca Mugnai viene interpellata ufficialmente dalla consigliera Simoni, per conoscere se "nelle strutture pubbliche o private sopra indicate che hanno sede nel territorio di Figline e Incisa Valdarno sono stati eseguiti tamponi per la ricerca del nuovo coronavirus a tutti i degenti, ospiti, personale medico e paramedico, dirigenti e quanti in relazione anche occasionale con le strutture stesse e quali risultati hanno dato i tamponi, ovvero positivi o negativi ed eventualmente dove si sono verificati casi di positività a Covid-19 e in quale numero".



I dati aggiornati dell'Ausl Toscana Centro

Tornano a crescere i contagiati ieri 96, il doppio dei giorni scorsi

Quattro le vittime, età media di 80 anni, con pregresse patologie. Resta ricoverato il 17,4% dei pazienti infetti

Torna a salire il numero giornaliero di contagi fra Firenze e provincia, mentre resta purtroppo costante quello dei morti. Il dato emerge dal bollettino quotidiano della Ausl Toscana Centro relativo alla giornata di ieri. Le persone infettate dal coronavirus in un giorno sono state infatti 96 in tutta la provincia (di cui 2 nella zona empolesse), contro le 53 di giovedì, le 40 di mercoledì, le 31 di martedì e le 65 di

lunedì. Particolarmente numerosi anche i comuni interessati dai nuovi casi di positività: 33 persone risultano residenti nel capoluogo, 8 sono cittadini di Pontassieve, 5 di Reggello, 4 di Bagno a Ripoli, altrettanti di Lastra a Signa, altri 4 di Scandicci, 3 ciascuno per Calenzano, Rufina, Figline e Incisa, Londa, Scarperia e San Piero, Sesto Fiorentino e Vaglia. Due positivi per Comune interessano i territori di Fiesole, Rignano, Pelago e San Casciano Val di Pesa. Infine, un contagio a testa per Campi Bisenzio, Dicomano, Borgo San Lorenzo, Greve in Chianti, Impruneta, San Godenzo e Signa.

Quattro i decessi registrati ieri, lo stesso numero di giovedì e la metà di mercoledì. Fra le persone colpite da coronavirus che hanno perso la vita, 3 erano residenti fra Firenze e dintorni, mentre un altro paziente è morto in un ospedale della città, pur abitando fuori regione. In base al bollettino regionale si tratta di uomini e donne con un'età media di 80 anni e che stavano già combattendo con altre patologie pregresse. I soggetti risultati positivi al Coronavirus dall'inizio dell'emergenza in provincia di Firenze sono 2.494 (in base ai dati della Regione), ma la cifra include diversi guariti e, pur-

A MACCHIA D'OLIO

I nuovi contagi hanno riguardato quasi tutti i comuni dell'area metropolitana

troppo, anche i 172 decessi registrati fino a oggi. I soggetti che al momento si trovano in isolamento domiciliare nel territorio della Ausl Toscana Centro (ovvero fra Firenze, Prato e Pistoia e relative province) sono 8.352.

A livello di letalità, termine che indica la percentuale di deceduti sul totale dei casi positivi al virus, la Toscana con ieri si è attestata al 7,4% contro la media italiana del 13,1%. Sempre a livello regionale, i ricoverati sono il 17,4% del numero complessivo dei casi: dall'Agenzia regionale di sanità fanno sapere che si tratta di uno dei dati più bassi di tutta l'Italia (dove si registra una media del 28%). Questo, insieme al calo di pazienti in terapia intensiva, sta facendo diminuire la pressione sugli ospedali, liberando spazio per chi dovesse avere bisogno di cure importanti nei prossimi giorni.

Li.Cia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le edicole aperte domani in città e provincia

L'impegno degli edicolanti e i punti vendita che non si fermano di domenica. Ecco dove sarà possibile trovare il giornale

Le edicole aperte domani

Quartiere 1 - Centro storico

Panacci via Martiri del Popolo; Avana via della Colonna; Rafiqul piazza san Marco; Innocenti piazza s. Lorenzo; Giochi e giornali via Nazionale; Matteini piazza Stazione; Buonomini via Ponte alle Mosse; Mazzocchi via Il Prato; Andreini Borgo san Frediano; Caffé de' Serragli via Serragli; Gozzini piazza di Porta Romana; Edicola piazza s. Spirito; Degl'Innocenti piazza del Pesce; Duomo via dell'Oriuolo; Edicola i Portici via Pellicceria; Pinzauti via Martelli; Edicola Lopez piazza Ottaviani; Romano viale Belfiore; Edicola piazza Puccini; Edicola Francesca via Ponte alle Mosse; Scripta manent via Gordigliani; L'Edicola via Monteverdidi.

Quartiere 2 - Campo di Marte

Moroni via Mannelli; Neni Staz. Campo Marte; Mirabella piazza Vasari; L'Edicola via degli Artisti; Il Chioschetto piazza della Libertà; Edicola Ponte Rosso viale Milton; Lai piazza della Libertà; Mignolli piazza delle Cure; Zappolini via Boccaccio; Spennacchi viale dei Mille; Lionetti piazza Edison; Magini piazza Antonelli; Cellini viale de Amicis; Carriero via D'Ancona; Adv piazza Beccaria; Accolla viale Amendola; Francolini via Cimabue; Zenaro piazza Alberti; Edicola & edicola via Rocca Tedalda; Lusi via Aretina; Pampaloni via Papi; Vergari via Bolognese; La Bottega del Mensola via D'Annunzio; Manghisi via Calatafimi; Coggi e Pieri viale Fanti; Vanni viale Righi; Montigiani & Vinci viale Fanti; Guidi via Arnolfo; Cartoleria Laura via Rondinella.

Quartiere 3 - Gavinana

Emmecci via Senese; La Bottega piazza Gualfredotto da Milano; Trimurti viale Giannotti; Bordinelli via Erbosa; Baecchi e Pieralli via G. P. Orsini; Baal 2.0 via Senese; Il Chiosco via Moschi; I' Giornalaio piazza Bernardino Pio; Martinese via Olanda.

Quartiere 4 - Isoletto

Bertieri via Ponte Sospeso; Damar piazza dei Tigli; Fra le righe via Torcicoda; Games 97 viale Talenti; Cambi via di Scandicci; Masini piazza Paolo Uccello; Edicola Francesca via Argingrosso; Magazine via di Soffiano; Il Folletto via D. Veneziano; Cart. Cinzia via di Ugnano; L'Isola dei giornali via Signorelli.

Quartiere 5 - Rifredi

Barducci via dello Statuto; Orlandini via Fabbroni; Carta scritta via Celso; Lucrezia viale Morgagni; Ghiribelli via R. Giuliani; Ciuti via R. Giuliani; Matucci via R. Giuliani; Nincheri piazza Dalmazia; Tabaccheria San Donati viale Guidoni; Giochi e giornali piazza della Vittoria; Ca edicola cartoleria piazza del Terzolle; Firenze Nova via Panciatichi; Libreria Universo via Baracca; Mannucci via Baracchini; Mazzantini via Allori; Quattro Dieffe via Lanzi; Chiarugi via delle Pan-

che; Cartoleria Laura 2 via Baracca; Ziadè piazza San Iacopino; Cart. giocattoli Alessio via di Brozzi; Lorenzi via Forlanini; Non solo fumo via del Massalo; Silvana (Interno ospedale Meyer) viale Pieraccini.

Bagno a Ripoli: Tozzetti Piazza Umberto I, Grassina; Edicola via Peruzzi Antella; Albergucci via F.lli Orsi; Edicolandia via Chiantigiana, Grassina; Mencattelli Croce a Varliano.

Calenzano: Tirinnanzi via Vittorio Emanuele; Giuliani via Cioni, Settimello; Tabaccheria Baccini via Don Minzoni; Cartolibreria Anna via Roma.

Campi Bisenzio: Martinuzzi via Pistoiese; Fanfani via Rucellai; Pancani via S. Martino; Monni via Saliscendi; Edil Prima via S. Rocco; Cerretelli via Pasolini; Bello via Pratese.

Fiesole: Brunelleschi piazza Mino; Mansuri via Matteotti; Biffoli via Faentina; Lombardi piazza Mazzini Compiobbi; Falcone piazza Pertini.

Figline Valdarno: Chellini piazza Ficino; Dafne corso Mazzini.

Greve in Chianti: Bandinelli via Il Borgo, San Polo; New Grog shop piazza Matteotti; Apotema fotografia via Chiantigiana, Panzano; Ombri piazza Landi, Strada.

Impruneta: Faggioli via Di Vittorio, Tavarnuzze; F.lli Orlandi via Montebuoni, Tavarnuzze; Marconi via Chiantigiana Ponte dei Falciani.

Incisa Valdarno: Delizia via Fiorentina, Palazzolo; Sarti via F.lli Rosselli.

L'elenco prosegue con il dettaglio degli altri Comuni della Città Metropolitana di Firenze



Frate Sole, dodici pazienti positivi

Il sindaco: «Sono tutti asintomatici»

Il contagio riguarda i ricoverati nella casa di cura e non gli ospiti della Rsa. 'Covid free' sia Casa Martelli che Casa Argia

FIGLINE INCISA

Ospedali, case di cura e case di riposo, i luoghi più sensibili e a rischio per il contagio. Se in altri comuni del Valdarno (soprattutto versante aretino) l'emergenza ha interessato numerose strutture - pubbliche, partecipate o convenzionate - con numerosi contagi e decessi, a Figline Incisa, dove sono tre le Rsa - Casa Argia, Martelli e Frate Sole - solo in quest'ultima (e solo nell'area casa di cura) si sono presentati dei problemi. «Mi è stato comunicato dall'Asl sanitaria e dalla casa di cura Frate Sole - dice il sindaco Giulia Mugnai - che i tamponi effettuati su 12 degenti del reparto di dimissioni ospedaliere sono risultati positivi. Non sono residenti nel nostro comune e risultano tutti asintomatici». Le 12 persone positive fanno parte di quei pazienti arrivati nella struttura dopo la dimissione da uno degli ospedali della rete fiorentina per trascorrere un periodo lungo di degenza. Per loro è stata allestita una porzione isolata, con una stanza filtro e un percorso di ingresso e di uscita separati per

permettere agli operatori di seguire tutti i comportamenti preventivi. L'Rsa Frate Sole, invece, che ha una struttura indipendente e autonoma anche in termini di personale dalla casa di cura, non risulta interessata da contagi.

«I reparti di diagnostica, ortopedia e riabilitazione - continua Mugnai - rimangono separati da quello di dimissione ospedaliere».

GIULIA MUGNAI

«I pazienti positivi non risiedono a Figline Incisa e provengono da ospedali della rete fiorentina»

ra interessato dai casi di positività, non c'è commistione di operatori tra i reparti. Inoltre, sono in corso di analisi i test effettuati sugli operatori che lavorano nel reparto.» Operatori che preventivamente tra il 31 marzo e il 7 aprile, erano stati sottoposti a tampone, come tutti i 180 dipendenti della Frate Sole, ed erano risultati negativi. «Casa Martelli e Casa Argia - spiega il sindaco - non presentano al momento situazioni di preoccupazione. Nei giorni scorsi sono stati effettuati i tamponi su due persone che avevano presentato uno stato febbrile, ed entrambe sono risultate negative. Le strutture pertanto continuano ad essere completamente Covid free».

Beatrice Torrini



Covid-19, un decesso e tre nuovi casi nel Valdarno fiorentino

di Matteo Mazzierli

Un altro decesso per il Comune di Reggello, mentre si registrano due nuovi casi a Figline Incisa e uno a Rignano.

Le parole del sindaco Benucci

Tre nuovi casi e un decesso a causa del Coronavirus in Valdarno fiorentino. A non avercela fatta è stata una cittadina di Reggello, mentre sono emerse 2 nuove positività a Figline Incisa e una a Rignano.

La notizia del decesso è stata annunciata dal sindaco Benucci nel suo report giornaliero: "Questa sera nessun nuovo contagio che interessa il nostro territorio. Purtroppo però mi è stato comunicato il decesso di una nostra concittadina risultata positiva al Coronavirus giorni fa. Desidero esprimere alla sua famiglia la vicinanza mia personale e di tutta la nostra comunità.



Data 18/04/2020 Pagina: /

Covid-19, 8 membri del personale della Casa di cura Frate Sole positivi. Gli aggiornamenti del sindaco

di Monica Campani

Si aggiungono ai 12 degenti del reparto di dimissioni ospedaliere

Oltre ai 12 degenti del reparto di dimissioni ospedaliere anche 8 membri del personale operante nella Casa di cura Frate Sole di Figline sono risultati positivi al coronavirus. Tutti sono in isolamento nel proprio domicilio. A darne notizia è il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai.

"Come già riportato nella giornata di giovedì, a seguito di uno screening con tamponi sui pazienti, nel reparto di dimissioni ospedaliere della Casa di cura Frate Sole sono risultati positivi 12 degenti. Il reparto è completamente isolato dal resto della struttura ed è stato previsto il percorso di filtraggio con stanza dedicata alla vestizione e svestizione degli operatori a contatto con i contagiati. Non risultano coinvolti i reparti di riabilitazione, ortopedia e diagnostica. Resta autonoma e non interessata da contagi l'RSA Frate Sole con i suoi 68 ospiti".

"Conseguentemente, da alcuni giorni sono in corso di svolgimento i tamponi sugli operatori di tutta la struttura. Nella giornata di oggi mi è stato comunicato da Frate Sole che sono rientrati i primi risultati. **Sono al momento risultati tutti negativi gli operatori dell'RSA di cui sono arrivati i referti, mentre tra il personale operante della Casa di cura sono risultate positive 8 persone. Tutte le persone positive al tampone sono in isolamento presso il proprio domicilio e asintomatiche.** Appena perverranno i risultati completi di tutti gli operatori verranno comunicate eventuali ulteriori positività".

"Tra le 8 persone attualmente positive ci sono 2 residenti nel nostro Comune, mentre le altre abitano in altri territori. Per tutti loro è stato ricostruito il quadro dei contatti stretti che è limitato ai loro conviventi e ai colleghi, già tutti sottoposti al tampone".

"Conseguentemente, da alcuni giorni sono in corso di svolgimento i tamponi sugli operatori di tutta la struttura. Nella giornata di oggi mi è stato comunicato da Frate Sole che sono rientrati i primi risultati. **Sono al momento risultati tutti negativi gli operatori dell'RSA di cui sono arrivati i referti, mentre tra il personale operante della Casa di cura sono risultate positive 8 persone. Tutte le persone positive al tampone sono in isolamento presso il proprio domicilio e asintomatiche.** Appena perverranno i risultati completi di tutti gli operatori verranno comunicate eventuali ulteriori positività".

"Tra le 8 persone attualmente positive ci sono 2 residenti nel nostro Comune, mentre le altre abitano in altri territori. Per tutti loro è stato ricostruito il quadro dei contatti stretti che è limitato ai loro conviventi e ai colleghi, già tutti sottoposti al tampone".

Il sindaco Mugnai precisa ancora: "Da quanto comunicatoci, fin dall'inizio dell'emergenza, Frate Sole ha attuato puntualmente tutte le misure di sicurezza previste per la Casa di cura e per l'RSA, comprese la completa e costante fornitura dei dpi e l'interruzione delle visite alla struttura da parte di esterni. L'Azienda Sanitaria ci ha inoltre comunicato che sta effettuando le verifiche e i sopralluoghi sulla struttura in maniera puntuale, attraverso la task force della Ausl Toscana Centro dedicata proprio al controllo delle strutture sanitarie e socio assistenziali, in maniera tale da verificare l'applicazione dei protocolli previsti e il pieno rispetto della sicurezza dei lavoratori e dei degenti".



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 18/04/2020 Pagina: /

Coronavirus, la Sindaca Mugnai elenca la diffusione del contagio a Figline Incisa. 36 positivi e tre deceduti

Nel Comune di Figline Incisa ci sono 36 persone risultate positive al virus Covid19, tra queste due persone non domiciliate sul territorio comunale. Tre le persone sono purtroppo decedute. La Sindaca Giulia conviventi già risultati positivi.

Questo significa che in realtà le regole rigide sugli spostamenti e le azioni di distanziamento sociale sono state rispettate in maniera ampia dalle persone e hanno anche portato dei risultati importanti in termini di contenimento del contagio.”

“Aggiungo inoltre-continua la Sindaca- che il numero delle persone positive sul nostro territorio comunale è in aumento anche a seguito dell’ampliamento degli screening e dei tamponi effettuati sugli operatori sanitari della Toscana. Nei primi casi di contagio, ad inizio marzo, si trattava quasi sempre di persone in cui emergeva una positività a seguito di un ricovero ospedaliero in presenza di sintomi importanti e, in alcuni casi, anche gravi. Nelle ultime settimane, invece, la grande maggioranza delle persone risultate positive è in isolamento presso il proprio domicilio, in larga parte addirittura asintomatica. Infine i numeri dei contagiati sul Comune di Figline e Incisa, in relazione alla popolazione residente, sono lievemente sotto la media toscana e in molti casi anche più bassi rispetto ad alcuni dei Comuni limitrofi. Pertanto i dati di contagio nel nostro Comune sono in linea con il resto delle realtà del territorio. Questo non significa che possiamo abbassare la guardia, anzi- termina Mugnai- ma credo sia importante conoscere queste informazioni, per capire il quadro reale della situazione e anche per cominciare a riflettere su come ripartire.”



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 18/04/2020 Pagina: /

Figline Incisa. Iscrizioni ai nidi comunali. C'è tempo fino al 28 maggio

C'è tempo fino al 28 maggio per inoltrare richiesta di iscrizione ai nidi comunali di Figline e Incisa Valdarno. Le domande si effettuano solo online, registrandosi sul portale <https://fiv.soluzionipa.it/>.

I posti disponibili sono 68, così ripartiti: 29 per la fascia 12-36 mesi per il nido La Girandola (in piazza Antonietta, località Lo Stecco); 13 posti per la fascia 3-12 mesi, 3 per la fascia 12-24 mesi e 9 per la fascia 24-36 mesi al nido Il Trenino (in via Don Primo Mazzolari, Figline); 13 per la

informazioni o chiarimenti è possibile contattare il numero 055.9125265 oppure scrivere alla seguente e-mail:

n.rossinelli@comunefiv.it

Da quest'anno, è possibile richiedere l'iscrizione ai nidi anche per i bimbi nati dopo la scadenza del bando. Sarà poi redatto un apposito elenco, a cui si attingerà solo se, durante l'anno educativo, si esaurirà la graduatoria generata dal bando ufficiale.

informazioni o chiarimenti è possibile contattare il numero

055.9125265 oppure scrivere alla seguente e-mail:

n.rossinelli@comunefiv.it

Da quest'anno, è possibile richiedere l'iscrizione ai nidi anche per i bimbi nati dopo la scadenza del bando. Sarà poi redatto un apposito elenco, a cui si attingerà solo se, durante l'anno educativo, si esaurirà la graduatoria generata dal bando ufficiale.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 18/04/2020 Pagina: /

Figline, altri otto casi positivi fra gli operatori della Casa di Cura Frate Sole

Altri 8 casi positivi alla Casa di Cura Frate Sole di Figline che vanno a sommarsi ai 12 rilevati giovedì 16 aprile. A darne notizia la Sindaca Giulia Mugnai.

Il reparto coinvolto è quello delle dimissioni ospedaliere che è completamente isolato dal resto della struttura ed è stato previsto il percorso di filtraggio con stanza dedicata alla vestizione e svestizione degli operatori a contatto con i contagiati. Non risultano coinvolti i reparti di riabilitazione, ortopedia e diagnostica. Resta autonoma e non interessata da contagi l'RSA Frate Sole con i suoi 68 ospiti.

Conseguentemente, da alcuni giorni sono in corso di svolgimento i tamponi sugli operatori di tutta la struttura. "Nella giornata di oggi mi è stato comunicato da Frate Sole che sono rientrati i primi risultati dello screening- scrive la Sindaca- Sono al momento risultati tutti negativi gli operatori dell'RSA di cui sono arrivati i referti, mentre tra il personale operante della Casa di cura sono risultate positive 8 persone. Tutte le persone positive al tampone sono in isolamento presso il proprio domicilio e asintomatiche. Appena perverranno i risultati completi di tutti gli operatori verranno comunicate eventuali ulteriori positività. Tra le 8 persone attualmente positive ci sono 2 residenti nel Comune di Figline Incisa, mentre le altre abitano in altri territori. Per tutti loro è stato ricostruito il quadro dei contatti stretti che è limitato ai loro conviventi e ai colleghi, già tutti sottoposti al tampone. Da quanto comunicatoci continua Mugnai- fin dall'inizio dell'emergenza, Frate Sole ha attuato puntualmente tutte le misure di sicurezza previste per la Casa di cura e per l'RSA, comprese la completa e costante fornitura dei dpi e l'interruzione delle visite alla struttura da parte di esterni. L'Azienda Sanitaria ci ha inoltre comunicato che sta effettuando le verifiche e i sopralluoghi sulla struttura in maniera puntuale, attraverso la task force della Ausl Toscana Centro dedicata proprio al controllo delle strutture sanitarie e socio assistenziali, in maniera tale da verificare l'applicazione dei protocolli previsti e il pieno rispetto della sicurezza dei lavoratori e dei degenti."



Covid in Valdarno fiorentino, quattro casi

👍 Mi piace 2

Condividi

🐦 Tweet

🌐 Condividi



Aggiornamento dati Coronavirus da parte della Asl Toscana Centro: registrano nuovi contagiati i comuni di Figline-Incisa e Rignano

VALDARNO — Sono stati accertati nella provincia di Firenze 66 nuovi casi di Coronavirus. Di questi quattro riguardano il Valdarno fiorentino.

Secondo i dati forniti nel bollettino odierno, aggiornato alle ore 18, emesso dalla Asl Toscana

Centro due pazienti sono residenti nel comune di Figline-Incisa mentre altre due persone risultate positive al test abitano nel territorio di Rignano.



Casa di cura a Figline, contagiati anche operatori

👍 Mi piace 291

Condividi

Tweet

Condividi



Operatori sanitari (immagini di repertorio)

La sindaca fa il punto nella tarda serata e comunica otto positività tra il personale. I controlli sulla regolarità affidati alla task force della Ausl

FIGLINE E INCISA — Nella tarda serata di sabato (18 aprile) la sindaca di Figline ha fatto il punto della situazione dei contagi nella casa di cura Frate Sole di Figline. Si è conclusa così una giornata

convulsa, durante il quale la Lega aveva accusato Giulia Mugnai di “lacunosità delle dichiarazioni” in merito alla situazione dei contagi.

Tutto era iniziato il 15 aprile quando la Lega aveva annunciato una interrogazione alla sindaca in merito alla situazione dei contagi a Figline Incisa. Il giorno dopo era stata la consigliera Cristina Simoni a presentare una interpellanza per sapere se erano stati fatti i tamponi agli ospiti e agli operatori delle varie strutture di cura e di accoglienza. La sera del 16 aprile la sindaca Mugnai aveva scritto sui social che nel reparto di dimissioni ospedaliere della Casa di cura Frate Sole erano risultati positivi 12 degenti. La prima cittadina aveva precisato inoltre che “nella settimana tra il 31 marzo e il 7 aprile sono stati effettuati i tamponi, a carico della struttura Frate Sole, su tutti i 180 dipendenti. In quello screening tutti gli operatori sono risultati negativi al virus Covid19”.

In questo clima teso si arriva alla giornata di ieri, quando la Lega torna all’attacco «È notizia di ieri sera (venerdì ndr) che il comune di Bucine ha annoverato tra i contagiati, una sua residente che lavora, quindi un medico o un infermiere, presso la struttura Casa di cura Frate Sole. Quanto dichiarato 24 ore prima dal nostro primo cittadino si rivelerebbe di conseguenza inesatto”.

Si giunge così alla tarda serata di sabato, quando la sindaca torna a scrivere sui social in merito alla casa di cura Frate Sole, rivelando una brutta notizia: “Nella giornata di oggi mi è stato comunicato da Frate Sole che sono rientrati i primi risultati. Sono al momento risultati tutti negativi gli operatori dell’RSA di cui sono arrivati i referti, mentre tra il personale operante della Casa di cura sono risultate positive 8 persone. Tutte le persone positive al tampone sono in isolamento presso il proprio domicilio e asintomatiche. Appena perverranno i risultati completi di tutti gli operatori verranno comunicate eventuali ulteriori positività. Tra le 8 persone attualmente positive ci sono 2 residenti nel nostro Comune, mentre le altre abitano in altri territori”.

Infine è la stessa sindaca a rivelare che “attraverso la task force della Ausl Toscana Centro, dedicata al controllo delle strutture sanitarie e socio assistenziali” sono in corso “le verifiche e i sopralluoghi sulla struttura in maniera puntuale” in modo da “verificare l’applicazione dei protocolli previsti e il pieno rispetto della sicurezza dei lavoratori e dei degenti”.



Data 18/04/2020 Pagina: /

Sui casi Covid a Figline la Lega contesta Mugnai

MI piace 258 Condividi Tweet Condividi



Il capogruppo Silvio Pittori con la sindaca Giulia Mugnai

Pittori e Arcamone evidenziano la "luconosità" delle notizie fornite dalla sindaca sui contagiati. E poi il caso dell'operatrice sanitaria di Bucine

FIGLINE E INCISA — Il capogruppo consiliare Silvio Pittori e la consigliere comunale della Lega, Giorgia Arcamone, hanno diffuso una nota per evidenziare la «lacunosità delle dichiarazioni rilasciate giovedì scorso del sindaco del comune di Figline e Incisa in merito alla presenza del Covid-19 sul territorio comunale, e, dall'altro, hanno fatto sorgere serie e giustificate preoccupazioni nella

cittadinanza».

I due esponenti elencano quindi una serie di fatti per contestare quanto affermato da Giulia Mugnai: «È notizia di ieri sera che il comune di Bucine ha annoverato tra i contagiati, una sua residente che lavora (quindi un medico o un infermiere) presso la struttura Casa di cura Frate Sole. Quanto dichiarato 24 ore prima dal nostro primo cittadino "nella settimana tra il 31 marzo e il 7 aprile sono stati effettuati i tamponi, a carico della struttura Frate Sole, su tutti i 180 dipendenti. In quello screening tutti gli operatori sono risultati negativi al virus Covid19" si rivelerebbe di conseguenza inesatto, o quantomeno superato, evidenziando ambedue le ipotesi che il Sindaco non abbia piena conoscenza della situazione epidemiologica sul suo territorio».

«Anche la comunicazione del sindaco reggellese che esclude casi di contagio all'interno della RSA Martelli, risulta disallineata, quantomeno temporalmente – fanno notare i due consiglieri della Lega - con l'affermazione del sindaco Mugnai, che il giorno prima affermava di essere in attesa di conoscere quando i tamponi sarebbero stati eseguiti nella predetta Rsa. È lecito chiedersi se la certezza del Sindaco di Reggello in merito all'assenza di casi all'interno della Rsa Martelli, sia riconducibile ad una sua maggiore conoscenza dei dati provenienti dalla Asl»

«Inoltre – aggiungono Pittori e Arcamone - è notizia di oggi che il 30% circa del personale medico impegnato all'interno dell'ospedale di Ponte a Niccheri, risulta contagiato dal Covid19. Ora, è noto come a fronte delle decisioni ASL, alle quali non si è politicamente opposto il sindaco Mugnai se non dopo le proteste dei cittadini e le prese di posizione della Lega Salvini, che hanno causato un oggettivo depotenziamento dell'ospedale Serristori (leggasi, trasferimento degli anestesisti), anche i malati oncologici, solitamente curati presso il Serristori, siano stati costretti a recarsi presso Ponte a Niccheri. E' pertanto certo a questo punto che gli stessi siano stati esposti, come era prevedibile, al rischio di contrarre il virus all'evidenza fortemente presente nel nosocomio di Ponte a Niccheri, quest'ultimo sino dall'inizio indicato come ospedale deputato ai malati covid»

In ultimo gli esponenti della Lega pongono una domanda alla sindaca Mugnai: «Se molti dei sanitari di Ponte a Niccheri saranno posti in quarantena, con l'effetto di una diminuzione numerica degli stessi in funzione della assistenza ai malati, potrebbe accadere che parte dei malati covid siano trasferiti presso l'ospedale Serristori? Ed in tale ipotesi, come pensa il Sindaco di fare fronte alla diminuzione di personale sanitario all'interno del nostro ospedale certamente, ad oggi, fortemente insufficiente per una emergenza covid19?»



Dodici positivi a Figline, la Lega attacca Mugnai

👍 Mi piace 8 Condividi  Tweet  Condividi



Silvio Pittori e Giorgia Arcamone replicano alla sindaca: "Risposte vaghe che instillano ulteriori dubbi, non si comprende la dinamica di tale evento"

FIGLINE E INCISA — "Risposte vaghe che in questo momento, anziché fare chiarezza, instillano ulteriori dubbi". Così il capogruppo della Lega Salvini, **Silvio Pittori** e la consigliera del medesimo gruppo, **Giorgia Arcamone**, commentano l'ultima dichiarazione della sindaca Mugnai "sollecitata dalla nostra interrogazione". I due esponenti di opposizione evidenziano le loro perplessità su quanto comunicato ieri da **Giulia Mugnai**.

"Abbiamo appreso con dispiacere dei casi positivi nella struttura Frate Sole – premettono **Pittori e Arcamone** - ma non comprendiamo la dinamica con la quale si sia verificato tale evento; se è vero quanto dichiarato dal Sindaco che tali ospiti sono provenienti da strutture ospedaliere dell'area fiorentina e la Frate Sole era deputata all'accettazione di soli pazienti non Covid e, sempre come dichiarato dallo stesso sindaco, questi stessi pazienti potevano essere accettati solo previo tampone negativo, non comprendiamo come tutto ciò sia potuto avvenire visto che la struttura, certamente una eccellenza sul territorio, ha adottato da subito tutti i protocolli necessari affinché non fosse esposta a possibili contagi".

"Inoltre – aggiungono **Pittori e Arcamone** - non sono state date sufficienti ed esaustive delucidazioni in merito alla situazione del nostro Ospedale Serristori, che fa parte di quella rete ospedaliera fiorentina, cui ha fatto espresso riferimento il sindaco, dalla quale probabilmente sono stati trasferiti i degenti poi risultati positivi, non avendo neanche il primo cittadino, come si evince da una risposta ad una domanda di un privato, la certezza che ai ricoverati provenienti da altri presidi, sia stato fatto preventivamente il tampone. Insomma risposte vaghe che in questo momento anziché fare chiarezza instillano ulteriori dubbi".



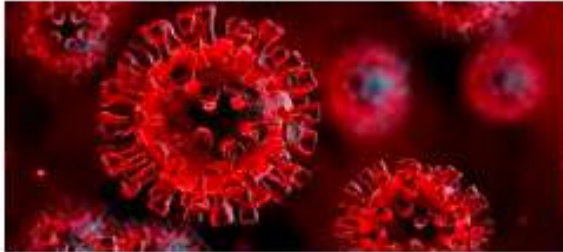
In Valdarno 18 casi Covid e una vittima

👍 Mi piace 20

Condividi

🐦 Tweet

🌐 Condividi



Un'altra giornata pesante per la vallata sul fronte Coronavirus secondo i dati delle Asl. Deceduta un'anziana che era rimasta contagiata in una Rsa

VALDARNO — Niente tregua per il Valdarno dove nella giornata di oggi sono stati accertati 18 nuovi casi di Coronavirus. Di questi, dieci riguardano la parte fiorentina della vallata e otto quella aretina. Ancora una volta i paesi più colpiti sono Reggello e Montevarchi. Questi i dati comunicati dalle Asl competenti sui territori: Reggello 5, Montevarchi 4, Figline e Incisa 3, Rignano 2, Bucine 1, Cavriglia 1, San Giovanni 1, Terranuova 1.

Oggi si registra anche un'altra vittima del Coronavirus: si tratta di una signora nata nel 1920 da tempo ospite della casa di riposo di Montevarchi dove aveva contratto la malattia nelle scorse settimane. L'anziana era poi stata trasferita all'ospedale di Arezzo dove è deceduta questa mattina. È questa la quinta degente della Rsa montevarchina deceduta per il Covid-19.

In totale i valdarnesi morti per Coronavirus sono 26.



Nidi comunali, istruzioni per fare le iscrizioni

MI piace 4

Condividi

Tweet

Condividi



Asilo nido (foto di repertorio)

Sono sessantotto i posti disponibili suddivisi per varie fasce di età. L'orario d'ingresso ha una flessibilità che va dalle ore 7,30 alle ore 9,30

FIGLINE E INCISA — C'è tempo fino al 28 maggio 2020 per inoltrare richiesta di iscrizione ai nidi comunali di Figline e Incisa Valdarno. Le domande si effettuano solo online, registrandosi sul portale <https://fiv.soluzionipa.it/>. Per eventuali necessità è possibile contattare l'ufficio scuola del

Comune, telefonando al numero 0559125265.

I posti disponibili sono 68, così ripartiti: 29 per la fascia 12-36 mesi per il nido La Girandola (in piazza Antonietta, località Lo Stecco); 13 posti per la fascia 3-12 mesi, 3 per la fascia 12-24 mesi e 9 per la fascia 24-36 mesi al nido Il Trenino (in via Don Primo Mazzolari, Figline); 13 per la fascia 3-17 mesi e 1 per la fascia 17-36 mesi al nido Chicchirullò (in Piazza Malgrat de Mar, Incisa).

L'orario d'ingresso ai nidi comunali ha una flessibilità che va dalle ore 7,30 alle ore 9,30. L'ingresso oltre tale orario può avvenire in via eccezionale e deve essere concordato con gli educatori.

Generalmente, per Il Trenino e Chicchirullò l'orario di apertura va dalle 7,30 alle ore 17 (con possibilità di uscita alle 17,30, in presenza di almeno 6 richieste). La Girandola, invece, osserva l'orario 7,30-17,30.

Da quest'anno è possibile richiedere l'iscrizione ai nidi anche per i bimbi nati dopo la scadenza del bando. Sarà poi redatto un apposito elenco, a cui si attingerà solo se, durante l'anno educativo, si esaurirà la graduatoria generata dal bando ufficiale.



Sarri: “Quando vidi Dustin Hoffman a Figline”

👍 Mi piace 4 [Condividi](#) [Tweet](#) [Condividi](#)



Maurizio Sarri

L'allenatore della Juventus parla a ruota libera dei suoi pomeriggi al bar del paese. E rivela: “Voglio vivere in Valdarno, nella mia terra”

FIGLINE — Non parlava in pubblico da più di un mese, da quell'8 marzo in cui si giocò Juve-Inter. C'è voluta la compagnia dello scrittore e tifoso

bianconero Sandro Veronesi a far scatenare Maurizio Sarri nella diretta di oggi sul canale Youtube della Vecchia Signora, nella trasmissione condotta da Claudio Zuliani ed Enrico Zambruno.

Tra una sigaretta e l'altra il tecnico valdarnese ha risposto a tante domande e si è lasciato andare ai ricordi. Sembrava di essere al bar di Figline dove passava il tempo da ragazzo, chiacchiere a ruota libera. E Sarri è tornato con la mente proprio al locale della cittadina ricordando quello che accadde un giorno di tanto tempo fa. “Al bar succedeva di tutto, in Toscana era l'ora di cazzeggio e diventa un'ora dissacrante su tutto e tutti” ha raccontato. “A Figline da una trentina di anni ci abita Sting, un giorno davanti al bar passa un personaggio a piedi e il titolare ci disse: 'Guarda, quello sembra Dustin Hoffman', questo si gira e ci viene incontro, ed era davvero lui, ci disse che era ospite da Sting”.

Durante l'intervista non mancano altri riferimenti al Valdarno che Sarri chiama “la mia terra”: un legame che non si è mai interrotto nonostante gli impegni dell'allenatore in Italia e all'estero. Un attaccamento che mister Sarri ha dimostrato nel momento dell'emergenza sanitaria che ha colpito anche la vallata: è di qualche giorno fa la notizia che lui e la sua famiglia hanno donato - per sostenere i cittadini nella lotta contro il Coronavirus - 4000 mascherine al comune di Figline-Incisa. Ed è qui che Sarri vorrebbe tornare a vivere, come ha confessato ai microfoni: “Per quanto mi riguarda voglio vivere in Toscana e possibilmente in Valdarno”.



Comitato Serristori "Riaprite il pronto soccorso"

MI piace 395

Condividi

Tweet

Condividi



Antico ingresso ospedale Serristori

Si allenta la pressione sulle terapie intensive, quindi viene chiesto il ripristino dei servizi che erano stati tolti all'ospedale per l'emergenza

FIGLINE E INCISA — Si susseguono le prese di posizione sulle questioni sanitarie che hanno interessato nelle ultime ore il comune di Figline e Incisa. L'ultima, in ordine di tempo, arriva dal Comitato per il Serristori che «si fa interprete del disagio della popolazione, causato dalle recenti

misure che hanno interessato l'Ospedale di Figline»

«A differenza della sindaca Mugnai – spiega una nota stampa - il Comitato non aveva condiviso la scelta di chiudere il pronto soccorso di notte e di trasferire gli anestesisti del Serristori negli ospedali fiorentini. Ora che è palesemente accertato, e pubblicamente dichiarato, che la pressione sulle terapie intensive si è allentata, chiediamo che in concomitanza con l'avvio della fase 2 (programmata per il 4 maggio) al Serristori vengano riattivati il Pronto Soccorso H24, la chirurgia, la diagnostica radiologica, l'endoscopia digestiva, cardiologica, la sub-intensiva, le cure infusive oncologiche e oncoematologiche in D.H., con presenza di medici anestesisti e relativo personale infermieristico previsto per legge. Come del resto hanno pubblicamente assicurato sia la sindaca **Giulia Mugnai** che l'assessore regionale alla sanità **Stefania Saccardi**. Se tali assicurazioni venissero tradite, il Comitato Serristori è già pronto a scendere in piazza con manifestazioni pubbliche».

Nel frattempo il Comitato Serristori assiste con sconcerto ad una serie di eventi che suscitano sorpresa e confusione tra la popolazione. «Solo dopo l'interrogazione di due consiglieri della Lega, **Pittori** e **Arcamone**, e dopo una interpellanza della consigliera civica **Simoni**, con una singolare coincidenza di tempi la sindaca **Mugnai** ha scoperto la presenza di 12 persone risultate positive al Covid-19, in una casa di cura privata e convenzionata di Figline, nella quale pare che possa convivere "senza alcun rischio" sia la parte RSA, la parte chirurgica ortopedica e la riabilitazione».

Alla luce di quanto accaduto, il Comitato Serristori chiede alle forze politiche di fare chiarezza, «convocando finalmente la 4° commissione consiliare permanente (che si occupa di igiene e sanità) che, da quanto ci risulta, non si è riunita da quasi tre anni (l'ultima convocazione di cui si ha notizia risale al 21 giugno 2017). Tale riunione deve accompagnarsi con un concomitante accesso agli atti, onde verificare con i documenti ufficiali quanto accaduto negli ultimi due mesi a Figline nelle RSA con l'obbligo di segnalare eventuali anomalie alla commissione di indagine della Asl Toscana Centro presieduta dal dottor **Roberto Biagini**, che ha dimostrato la sua buona capacità di analisi segnalando tempestivamente alla Procura della Repubblica situazioni critiche».



Data 19/04/2020 Pagina: /

Covid-19, due nuovi casi positivi e un decesso in Valdarno fiorentino

di Matteo Mazzierli

Si tratta del sesto decesso per il Comune di Reggello, 2 nuovi casi a Figline Incisa mentre non si registra nessuna nuova positività a Rignano

Due nuovi casi e un decesso nella giornata odierna per quanto riguarda il Valdarno fiorentino: è il sesto decesso a causa del Coronavirus per Reggello, mentre i due nuovi contagiati sono di Figline Incisa.

Il sindaco Benucci: "Anche questa sera nessuna comunicazione da parte del Dipartimento di Igiene Pubblica della Ausl per quanto riguarda i nuovi contagi che interessano il territorio reggellese. Tuttavia mi hanno informato di un altro decesso di una nostra concittadina ricoverata in una Casa di Riposo di un altro Comune. Desidero esprimere alla sua famiglia la vicinanza mia personale e di tutta la nostra comunità. Il bilancio dei contagi nel nostro Comune resta quindi fermo a 34 di cui 6 decessi, due dei quali di pazienti ricoverati in Case di Riposo."



Serristori, Comitato: "Ripristinare i servizi tolti per l'emergenza coronavirus"

di Monica Campani

"Il Comitato si fa interprete del disagio della popolazione a causa delle recenti misure che hanno interessato l'Ospedale Serristori"

Il Comitato in difesa del Serristori interviene ancora sulle vicende che hanno riguardato l'ospedalen figliese.

"A differenza della sindaca Mugnai, il Comitato non aveva condiviso la scelta di chiudere il Pronto Soccorso di notte e di trasferire gli anestesisti del Serristori negli ospedali fiorentini. Ora che è palesemente accertato, e pubblicamente dichiarato, che la pressione sulle terapie intensive si è allentata, chiediamo che in concomitanza con l'avvio della fase 2 (programmata per il 4 maggio) al Serristori vengano riattivati il Pronto Soccorso H24, la chirurgia, la diagnostica radiologica, l'endoscopia digestiva, cardiologica, la sub-intensiva, le cure infusive oncologiche e oncoematologiche in D.H. con presenza di medici anestesisti e relativo personale infermieristico previsto per legge. Come del resto hanno pubblicamente assicurato sia la Sindaca che l'Assessore Regionale alla Sanità Stefania Saccardi. Se tali assicurazioni venissero tradite, il Comitato Serristori è già pronto a scendere in piazza con manifestazioni pubbliche".

"Nel frattempo il Comitato Serristori assiste con sconcerto ad una serie di eventi che suscitano sorpresa e confusione tra la popolazione. Solo dopo l'interrogazione di due consiglieri della Lega, Pittori e Arcamone, e dopo una interpellanza della consigliera civica Simoni, con una singolare coincidenza di tempi la sindaca Mugnai ha scoperto la presenza di 12 persone risultate positive al Covid-19, in una casa di cura privata e convenzionata di Figline, nella quale pare che possa convivere "senza alcun rischi" sia la parte RSA, la parte chirurgica ortopedica e la riabilitazione".

"Alla luce di quanto accaduto, il Comitato Serristori chiede alle forze politiche di fare chiarezza, convocando finalmente la 4° commissione consiliare permanente (che si occupa di igiene e sanità) che, da quanto ci risulta, non si è riunita da quasi tre anni (l'ultima convocazione di cui si ha notizia risale al 21 giugno 2017). Tale riunione deve accompagnarsi con un concomitante accesso agli atti, onde verificare con i documenti ufficiali quanto accaduto negli ultimi due mesi a Figline nelle tre RSA con l'obbligo di segnalare eventuali anomalie alla commissione di indagine della Asl Toscana Centro preseduta dal Dr. Roberto Biagini che ha dimostrato la sua buona capacità di analisi segnalando tempestivamente alla Procura della Repubblica situazioni critiche".



Serristori, Italia in Comune: "Ospedale punto di riferimento, programmiamo il dopo-emergenza"

di Monica Campani

Presentata una interrogazione alla Giunta Regionale per avere informazioni sullo stato e la programmazione post-COVID-19 del Pronto Soccorso e dell'Ospedale Serristori

Alessandro Camiciotti, Coordinatore di Italia in Comune - Figline e Incisa Valdarno interviene sulla vicenda Serristori ne sul dopo emergenza Covid-19.

"In un momento di estrema importanza e di forte crisi, **veder chiudere un punto di riferimento come l'ospedale Serristori, può portare disorientamento nei cittadini**, in aggiunta a quanto l'emergenza che stiamo vivendo sta già facendo. L'assessore alla Sanità Stefania Saccardi avrebbe dichiarato alla Sindaco di Figline e Incisa Valdarno, Giulia Mugnai, il ripristino del Pronto Soccorso H24, per l'Ospedale, nella fase successiva all'emergenza COVID-19, ma ad oggi non vi sono atti della Giunta o della stessa Assessore Stefania Saccardi in merito se consideriamo che il Servizio Sanitario Toscano è tra le eccellenze italiane, l'attuale situazione pandemica dovrebbe far riflettere sui necessari investimenti nella sanità, in modo da garantire un miglior servizio di intervento e soccorso ai cittadini."

"La nostra sezione di Italia In Comune - Figline e Incisa Valdarno, per mezzo della forza politica Svoltal!, con la quale partecipa alle imminenti elezioni regionali, ha protocollato una interrogazione in Consiglio Regionale, riguardanti la questione del Pronto Soccorso dell'Ospedale Serristori, con particolare riferimento alla garanzia di ripristino dell'operatività H24 e più in generale delle attività della Giunta in merito alla gestione del post pandemia COVID-19. **Chiediamo perciò di avere contezza relativamente all'ingresso negli organici dei nosocomi regionali dei nuovi assunti previsti dal DL 6 del 23 febbraio 2020, nonché di comprendere l'eventuale volontà di pianificazione relativa ad un potenziamento degli ospedali regionali situati in territori periferici**".

"Ci attendiamo una risposta celere e formale, così da tranquillizzare i cittadini sullo stato di salute del proprio ospedale di prossimità", conclude Alessandro Camiciotti



Data 19/04/2020 Pagina: 3

Dramma Rsa, contagi e polemiche «A sbagliare sono stati i privati»

Il governatore Enrico Rossi: «La sanità pubblica deve riprendere il controllo della gestione»
Scaramelli (presidente commissione regionale sanità): «Sbagliato mortificare certe realtà»

di **Lisa Ciardi**
FIRENZE

Si accende il dibattito su errori e responsabilità nella gestione delle Rsa Toscane: e se il presidente della Regione, Enrico Rossi (Pd), addossa le colpe soprattutto ai privati, il presidente della Commissione Sanità Stefano Scaramelli (Italia Viva) punta il dito contro le strutture comunali o gestite da molteplici soggetti. «Occorre ridiscutere il modello organizzativo e di funzionamento delle Rsa per anziani - ha scritto Rossi su Facebook -. Purtroppo anche qui a fallire è stato soprattutto il privato e gli istituti scollegati dal servizio sanitario pubblico, che sugli aspetti sanitari si sono dimostrati inadeguati. Penso che la sanità pubblica debba riprendere a gestire una parte importante delle Rsa per alzare il livello dell'assistenza. Un gestore di Rsa in Toscana mi ha risposto che sono idee da comunisti del 48. Non so cosa pensassero sulle Rsa i comunisti nel 1948 ma è certo che dettero un grande contributo di idee alla ripresa del Paese».

Di parere completamente diverso il presidente della terza Commissione sanità in Consiglio regionale, Stefano Scaramelli. «Addossare le colpe ai privati non ha senso - spiega - e mortifica tante realtà di assoluta ec-

cellenza che hanno operato correttamente. È vero che le strutture gestite dal sistema sanitario regionale hanno funzionato bene, ma lo stesso non si può dire di molte fra quelle affidate a Comuni e unioni di comuni. È da qui che bisogna ripartire, senza andare a incidere sulla libertà d'impresa e sul diritto di scegliere dei cittadini».

Intanto proseguono gli accertamenti su Villa San Biagio, a Dicomano, finita nel mirino della commissione d'indagine sulle Rsa creata dalla Ausl Toscana Centro. Giovedì la commissione ha fatto partire una segnalazione alla Procura della Repubblica nei confronti della struttura, evidenziando «un numero consistente di decessi in rapporto al totale degli ospiti». Sul caso, come atto dovuto, è già stato aperto un fascicolo. Gli anziani che hanno perso la vita, secondo i primi accertamenti, sarebbero 15 su 52 (dal 1° marzo): alcuni nella Rsa, altri in ospedale e altri ancora a Villa Le Terme, a Impruneta, oggetto a sua volta di ulteriori approfondimenti della Ausl. In tutto il territorio della Ausl Toscana Centro (Firenze, Prato, Pistoia e province) si contano 6.330 ospiti delle Rsa, mentre altri 800 si trovano nelle strutture sociosanitarie per disabili. Fra loro, ne sono stati trovati positivi 362, più 144 operatori, mentre i decessi sono stati 70. Non esistono dati scorporati su Firenze e provincia, ma si stima che siano circa la metà del totale. La Ausl intanto sta proseguendo

accertamenti, sopralluoghi e tamponi, che hanno permesso di trovarli altri 12 positivi nella casa di cura 'Frate Sole' di Figline Valdarno. Tante anche le richieste di aiuto dei familiari. Fra questi, diversi parenti degli ospiti della Rsa Ledanice di Scandicci: evidenziano come diversi addetti siano stati colpiti dal virus e, non potendo accedere direttamente alla struttura, chiedono alle autorità rassicurazioni precise sulle condizioni dei loro cari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

362 casi su 6.630 ospiti

Il dato delle persone nelle case di riposo dell'Asl Toscana centro

In tutto il territorio della Ausl Toscana Centro (Firenze, Prato, Pistoia e province) si contano 6.330 ospiti delle Rsa, mentre altri 800 si trovano nelle strutture sociosanitarie per disabili. Fra loro, ne sono stati trovati positivi 362, più 144 operatori, mentre i decessi sono stati 70. Non esistono dati scorporati su Firenze e provincia, ma si stima che siano circa la metà del totale.

Proseguono intanto gli accertamenti su Villa San Biagio, a Dicomano, finita nel mirino della commissione d'indagine creata dalla Ausl. Giovedì la commissione ha fatto partire una segnalazione alla Procura nei confronti della struttura, evidenziando «un numero consistente di decessi in rapporto al totale degli ospiti».

IL CASO SAN BIAGIO

Proseguono ancora gli accertamenti sulla struttura che ha fatto registrare 15 decessi su 52 anziani ospitati



I dati aggiornati dell'Ausl Toscana Centro

Positivi, la flessione continua. Ma il numero dei morti non scende

Ieri registrati 46 nuovi casi meno della metà di venerdì. I decessi sono stati in tutto 5. In Toscana letalità del 7,5%

FIRENZE

Nuovo calo, nel numero giornaliero di contagi a Firenze e provincia, mentre restano sostanzialmente stabili i decessi. Impossibile però capire se si tratti di un trend o solo di un dato sporadico, visto che ultimamente si registrano spesso oscillazioni di segno contrario rispetto alle 24 ore precedenti. Secondo il bollettino quotidiano della Ausl Toscana Centro, le persone infettate ieri dal Coronavirus in provincia (incluso l'empolese) sono state infatti 46, contro le 96 di venerdì, le 53 di giovedì, le 40 di mercoledì.

I Comuni con più casi di nuove positività sono: Firenze con 22 persone, Castelfiorentino con 4, Scandicci ed Empoli con 3

ciascuno. Seguono: Figline e Incisa, Borgo San Lorenzo e Rignano con 2 a testa e quindi Bagno a Ripoli, Barberino di Mugello, Calenzano, Campi Bisenzio, Pontassieve, Sesto, Signa e Vinci con un caso a Comune. Cinque i decessi registrati ieri, uno in più rispetto a giovedì e venerdì. In base al bollettino regionale si tratta di uomini e donne con un'età media di 81 anni e che stavano già combattendo con altre patologie.

I soggetti risultati positivi al Coronavirus dall'inizio dell'emergenza in provincia di Firenze sono 2.563. I soggetti in isolamento domiciliare fra Firenze, Prato e Pistoia e relative province sono 8.420. La Toscana nel suo complesso si posiziona all'undicesimo posto in Italia per incidenza dei casi, con circa 221 positivi ogni 100mila abitanti. Relativamente alla letalità (percentuale di deceduti sui casi) nella regione è invece del 7,5% contro la media italiana del 13,2%.

Li. Cia.



Teatro Garibaldi Le procedure per rimborsi e rinvii

FIGLINE

A seguito dell'annullamento degli spettacoli al Teatro Garibaldi - il concerto dell'Ort e tre rappresentazioni di prosa - la direzione ha stabilito le procedure per il rimborso dei biglietti. Per i concerti annullati - del 21 marzo con Richard Galliano e quello di ieri diretto da Alexander Mayer e con Julian Steckel al violoncello - si potrà richiedere (entro il 30 aprile) il rimborso del biglietto sotto forma di voucher, oppure donare la cifra all'Ort, che la utilizzerà per iniziative di educazione e formazione all'ascolto rivolte ai giovani dell'area metropolitana fiorentina. Per la stagione di prosa, invece, i tre spettacoli sono stati rimandati e non annullati e quindi biglietti e abbonamenti sono validi per le nuove date.

Iscrizioni online per i nidi comunali

Iscrizioni online ai nidi comunali. C'è tempo fino al 28 maggio per la domanda d'iscrizione che, quest'anno, potrà essere presentata solo via web, registrandosi sul portale <https://fiv.soluzionipa.it/>. 68 i posti disponibili così ripartiti: 29 per la fascia 12-36 mesi per il nido La Girandola (località Lo Stecco); 13 posti per la fascia 3-12 mesi, 3 per la fascia 12-24 mesi e 9 per la fascia 24-36 mesi al nido Il Trenino (Figline); 13 per la fascia 3-17 mesi e 1 per la fascia 17-36 mesi al nido Chicchirullò (Incisa). Anche i bambini nati dopo la scadenza del bando potranno partecipare al concorso.. Per info: 055.9125265 o n.rossinelli@comunefiv.it



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 19/04/2020 Pagina: /

Covid 19, due nuovi casi a Figline Incisa

Altri due casi positivi a Figline Incisa. A renderlo noto la Sindaca Giulia Mugnai in un post su Facebook: "oggi l'Azienda sanitaria ci ha comunicato due persone positive al virus covid 19 residenti a Figline e Incisa. Come negli altri casi, l'Ausl Toscana Centro si sta occupando di ricostruire il quadro dei contatti delle due persone in maniera tale da limitare la possibilità di trasmissione del virus. Inviamo un abbraccio alle due persone per una serena guarigione." Salgono quindi a 39 i positivi a Figline. Tre sono i decessi.

Giulia Mugnai puntualizza che negli ultimi giorni, anche in base alle nuove disposizioni della Regione Toscana, sono effettuati più diffusamente test e tamponi su diverse categorie di persone. "Questo screening più ampio comporta l'individuazione più puntuale dei contagiati- scrive Mugnai- e ha l'obiettivo di individuare con maggiore precisione le catene di trasmissione del Coronavirus e quindi contenerne la diffusione."



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 19/04/2020 Pagina: /

Figline Incisa, gli esponenti della Lega in Consiglio : "le dichiarazioni del Sindaco sui casi di Covid sono lacunose"

E' ancora polemica politica a Figline incisa sulla questione sanitaria. In una nota diffusa ieri sabato 18 aprile il capogruppo consiliare della Lega Silvio Pittori e la consigliera comunale Giorgia Arcamone parlano di "lacunosità delle dichiarazioni rilasciate giovedì scorso del sindaco del comune di Figline e Incisa in merito alla presenza del Covid-19 sul territorio comunale, e, dall'altro, hanno fatto sorgere serie e giustificate preoccupazioni nella cittadinanza. È notizia di venerdì 17 che il comune di Bucine ha annoverato tra i contagiati, una sua residente che lavora (quindi un medico o un infermiere) presso la struttura Casa di cura Frate Sole. Quanto dichiarato 24 ore prima dal nostro primo cittadino 'nella settimana tra il 31 marzo e il 7 aprile sono stati effettuati i tamponi, a carico della struttura Frate Sole, su tutti i 180 dipendenti. In quello screening tutti gli operatori sono risultati negativi al virus Covid19' si rivelerebbe di conseguenza inesatto, o quantomeno superato, evidenziando ambedue le ipotesi che il Sindaco non abbia piena conoscenza della situazione epidemiologica sul suo territorio."

"Anche la comunicazione del sindaco di Reggello Benucci che esclude casi di contagio all'interno della RSA Martelli, risulta disallineata- continuano i due consiglieri di opposizione- quantomeno temporalmente con l'affermazione del sindaco Mugnai, che il giorno prima affermava di essere in attesa di conoscere quando i tamponi sarebbero stati eseguiti nella predetta Rsa. È lecito chiedersi se la certezza del Sindaco di Reggello in merito all'assenza di casi all'interno della Rsa Martelli, sia riconducibile ad una sua maggiore conoscenza dei dati provenienti dalla Asl. Inoltre c'è la notizia che il 30% circa del personale medico impegnato all'interno dell'ospedale di Ponte a Niccheri risulta contagiato dal Covid19. Ora, è noto come a fronte delle decisioni ASL, alle quali non si è politicamente opposto il sindaco Mugnai se non dopo le proteste dei cittadini e le prese di posizione della Lega Salvini, che hanno causato un oggettivo depotenziamento dell'ospedale Serristori (leggasi, trasferimento degli anestesisti), anche i malati oncologici, solitamente curati presso il Serristori, siano stati costretti a recarsi presso Ponte a Niccheri. E' pertanto certo a questo punto che gli stessi siano stati esposti, come era prevedibile, al rischio di contrarre il virus all'evidenza fortemente presente nel nosocomio di Ponte a Niccheri quest'ultimo sino dall'inizio indicato come ospedale deputato ai malati covid."

Infine un quesito: "Se molti dei sanitari di Ponte a Niccheri saranno posti in quarantena, con l'effetto di una diminuzione numerica degli stessi in funzione della assistenza ai malati, potrebbe accadere che parte dei malati covid siano trasferiti presso l'ospedale Serristori? Ed in tale ipotesi, come pensa il Sindaco di fare fronte alla diminuzione di personale sanitario all'interno del nostro ospedale certamente, ad oggi, fortemente insufficiente per una emergenza covid?"



Come si acquistano i “Biglietti della gratitudine”

MI piace 62 Condividi Tweet Condividi



Silvio Pittori, capogruppo Lega a Figline e Incisa

Si possono comprare in negozio uno o più biglietti da 5 euro, è possibile lasciarli nella rivendita oppure portarli direttamente a chi ha bisogno

FIGLINE E INCISA — Da ieri è possibile acquistare i cosiddetti “biglietti della gratitudine”, che rappresentano una forma di donazione semplice e soprattutto diretta (senza burocrazia e trasparente) a favore di chi ha più bisogno in questa fase delicata, anche della nostra economia. «È una idea del senatore Manuel Vescovi che ho fatto prontamente mia e che sta riscuotendo grande successo – spiega il

capogruppo della Lega, avvocato Silvio Pittori - Tanto è vero che altri esercizi commerciali hanno chiesto di aderire alla iniziativa benefica per rispondere alla sensibilità dei cittadini che si sono dimostrati sino da subito interessati ad aiutare chi abbia bisogno, e nei prossimi giorni consegnerò a detti esercenti altri blocchetti di biglietti così da coinvolgere circa dieci esercizi commerciali del territorio».

I “biglietti della gratitudine” si comprano in alcuni negozi che vendono beni di prima necessità, ubicati sul territorio comunale di Figline e Incisa: uno o più biglietti di valore ciascuno pari a 5 euro. Poi è possibile decidere se portarli personalmente a chi abbia bisogno o lasciarli in deposito ai negozianti.

«Al termine della giornata – aggiunge Pittori - la Misericordia e la Croce Azzurra, che ringrazio insieme ai titolari degli esercizi commerciali per essersi interessate immediatamente a questa iniziativa, si recano presso i negozi in cui sono esposti i biglietti, ritirando generi di prima necessità di valore pari ai biglietti acquistati dalle persone e lasciati ai negozianti».

«È anche un modo anche per stringere rapporti tra cittadini e “botteghe”, che da sempre formano il tessuto fondamentale di ogni territorio, facendo parte delle nostre tradizioni».



Covid in Valdarno Fiorentino, due nuovi casi

👍 Mi piace 7 [Condividi](#) [Tweet](#) [Condividi](#)



Coronavirus, aggiornamento dei dati della Asl Toscana Centro: i contagiati risiedono a Figline-Incisa. In paese le persone positive salgono a 39

VALDARNO — Il contagio continua a diffondersi a Figline-Incisa dove oggi si registrano due nuovi casi di Coronavirus, gli unici del Valdarno Fiorentino.

I dati si riferiscono alle 18 di oggi secondo quanto riportato nel consueto aggiornamento della Asl Toscana Centro che parla di 42 casi accertati in tutta la provincia di Firenze.

La Asl “si sta occupando di ricostruire il quadro dei contatti delle due persone in maniera tale da limitare la possibilità di trasmissione del virus” ha scritto in un post pubblicato sul suo profilo facebook il sindaco Giulia Mugnai. “Inviemo un abbraccio alle due persone per una serena guarigione.

Ricordo – ha aggiunto il primo cittadino di Figline-Incisa - che negli ultimi giorni, anche in base alle nuove disposizioni della Regione Toscana, sono effettuati più diffusamente test e tamponi su diverse categorie di persone. Questo screening più ampio comporta l'individuazione più puntuale dei contagiati e ha l'obiettivo di individuare con maggiore precisione le catene di trasmissione del Coronavirus e quindi contenerne la diffusione”.